

SO.GE.A. s.p.a.
Società Gestione Acquedotti

Bilancio dell'esercizio
chiuso al 31 dicembre 2016



INDICE

Relazione sulla Gestione

Contesto di riferimento	pag. 03
Andamento delle gestione	pag. 06
Sintesi dei risultati ed andamento economico - finanziario della Società	pag. 07
Decreto Legislativo 231/2001	pag. 13
Attività di Ricerca e Sviluppo	pag. 13
Organico in forza	pag. 13
Rapporti con imprese controllanti, controllate, collegate e consociate	pag. 14
Principali rischi ed incertezze	pag. 15
Fatti di rilievo intervenuti nell'esercizio	pag. 17
Azioni proprie	pag. 17
Fatti di rilievo intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio	pag. 17
Evoluzione prevedibile della gestione	pag. 18
Deliberazioni in merito al risultato di esercizio e alla distribuzione ai Soci	pag. 18
Altre informazioni	pag. 18

Bilancio di SOGEA spa

Organi sociali	pag. 20
Forma e struttura	pag. 21
Criteri di valutazione e principi contabili	pag. 23
Schemi di Bilancio	
Prospetto di Stato Patrimoniale	pag. 31
Prospetto di Conto Economico	pag. 33
Rendiconto Finanziario	pag. 34
Note allo Stato Patrimoniale - Attivo	pag. 35
Note allo Stato Patrimoniale - Passivo	pag. 41
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto al 31 dicembre 2015	pag. 41
Note al Conto Economico	pag. 46

Contesto di riferimento

SOGEA SpA (di seguito "SOGEA" o la "Società") è una Società costituita nel 1984 tra il Comune di Rieti e la Crea SpA, oggi Crea Gestioni Srl, quest'ultima Società del Gruppo Acea SpA. Il Comune di Rieti detiene il 51% delle azioni e Crea Gestioni Srl il 49%.

La SOGEA si trova ad operare nel territorio dell'ATO3 – Lazio – Rieti nel quale garantisce il servizio idrico integrato:

- il Servizio Idrico Integrato (S.I.I.) di 6 Comuni della Provincia di Rieti che sono:
 1. Rieti;
 2. Amatrice;
 3. Antrodoco;
 4. Borgovelino;
 5. Castel Sant'Angelo;
 6. Leonessa;

oltre a svolgere servizi, sempre nell'ambito del S.I.I. per Comuni in provincia di Rieti, i cui contratti hanno origini diverse e diverse datazioni. Ad oggi gli originali contratti sono decaduti in virtù delle direttive del decreto "Sblocca Italia" (convertito con Legge 11 novembre 2014 n.164 recante "Misure urgenti per l'apertura dei cantieri, la realizzazione delle opere pubbliche, la digitalizzazione del Paese, la semplificazione burocratica, l'emergenza del dissesto idrogeologico e per la ripresa delle attività produttive") che ha imposto la costituzione del Soggetto Gestore Unico di ATO. La Conferenza dei Sindaci di ATO3 – Rieti, con propri atti ha nominato gestore unico, Acqua Pubblica Sabina spa (APS), società ad esclusiva partecipazione degli Enti Pubblici a far data dal 01/01/2016.

Per maggiori dettagli si rimanda a quanto di seguito illustrato sulle vicende dei rapporti tra SOGEA ed APS e dell'atto convenzionale sottoscritto.

In virtù della continuità del servizio, SOGEA oltre ad essere soggetto obbligato, in qualità di esecutore operativo continua a gestire circa un terzo della popolazione residente della Provincia di Rieti, di cui il Comune di Rieti rappresenta circa il 28%, oltre ai depuratori dei comuni di Cantalice, Poggio Bustone, Comuni media Sabina, Mompeo, Poggio Nativo ed servizi sul S.I.I. al Comune di Torricella in Sabina.

Nel settembre del 2015, in seguito alle prescrizioni e direttive del summenzionato decreto "Sblocca Italia" la Conferenza dei Sindaci dell'ATO3 ha costituito la Società Acqua Pubblica Sabina spa (APS), a capitale interamente pubblico con l'obiettivo di affidare a questa il SII dell'ATO3 – Rieti.

La Conferenza dei Sindaci dell'Autorità d'Ambito dell'ATO n. 3 – Rieti, riunitasi in data 11 dicembre 2015, ha deliberato di affidare *in house* il Servizio Idrico Integrato nell'ATO n. 3 alla società Acqua Pubblica Sabina S.p.A., approvando gli atti prodromici al predetto affidamento, decorrente per anni 30 a far data dal 1° gennaio 2016.

Peraltro, la suddetta Conferenza dei Sindaci ha contestualmente prefigurato un periodo di gestione c.d. "virtuale" (essendo APS tutta da costruire), avente durata pari a 24 mesi, durante il quale *"il gestore unico si coordinerà con gli operatori esistenti per effettuare la gestione e l'erogazione del servizio e*

contemporaneamente sviluppare i percorsi di aggregazione consentiti dallo statuto e dalla normativa vigente in materia".

La scansione cronologica delle fasi nelle quali si sta articolando il periodo di gestione virtuale è stata prevista da un apposito "Cronoprogramma /Relazione programmatica" (approvato con Decisione n. 7), il quale prevede che, nel primo anno di attività (decorrente dal 1° gennaio al 31 dicembre 2016), il Gestore Unico definisca, con il supporto dell'Autorità d'Ambito, "i rapporti contrattuali e/o convenzionali" per la prosecuzione temporanea del SII, fatte salve le gestioni salvaguardate.

Nelle more della sottoscrizione degli atti convenzionali a cui fa riferimento la Relazione programmatica, SOGEA si è trovata di fatto costretta a proseguire la gestione del servizio. Da una parte, infatti, le concessioni non salvaguardate facenti capo alla società appaiono cessate ai sensi del disposto di cui all'art. 172 del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ma dall'altra la stessa SOGEA è obbligata – in forza del principio di continuità del servizio pubblico – a proseguire nella gestione fino a che APS non sarà in grado di svolgere in proprio le attività operative all'uopo necessarie.

L'Assemblea dei Soci di Sogea, in data 18 maggio 2016, ha deliberato all'unanimità che se ci sono le condizioni per una collaborazione con il Gestore Unico, la SOGEA potrà sottoscrivere gli atti convenzionali per la prosecuzione della gestione temporanea del SII secondo quanto previsto nella anzidetta relazione programmatica, al fine di garantire la continuità aziendale della SOGEA almeno nel periodo transitorio prefigurato dal Cronoprogramma elaborato dall'A.A.T.O.. Le condizioni stabilite dall'Assemblea dei Soci sono:

- di dare mandato all'Amministratore Delegato di sottoscrivere un primo atto convenzionale avente ad oggetto l'attività di prosecuzione della gestione temporanea del SII secondo quanto previsto dal "Cronoprogramma/Relazione programmatica" (approvato con Decisione n. 7), nonché l'attività di bollettazione e di riscossione della tariffa secondo le modalità che saranno indicate dall'A.A.T.O., a condizione che:
 - a) il proseguimento delle attività di gestione da parte di So.Ge.A. S.p.A. sia preventivamente ed esplicitamente riconosciuto dall'Autorità d'Ambito all'esito di riscontro alla comunicazione del Consiglio di Amministrazione prot. 715/16/AA/bl del 9 maggio 2016;
 - b) il proseguimento delle attività di gestione da parte di So.Ge.A. S.p.A. sia limitato esclusivamente all'attuale perimetro di gestione del servizio idrico;
 - c) l'Autorità d'Ambito abbia approvato una proposta di aggiornamento del piano tariffario idoneo a garantire la prosecuzione dell'attività di So.Ge.A. S.p.A. secondo criteri di sostenibilità economico-finanziaria;
 - d) l'atto convenzionale preveda che So.Ge.A. S.p.A. trattenga interamente, a titolo di rimborso a copertura dei costi sostenuti per le attività di gestione che continuerà a svolgere, le somme riscosse dagli utenti".

Allo scopo di assicurare con la massima tempestività le condizioni necessarie per la continuità del servizio, la STO ha inoltre sollecitato la definizione e la stipula della Convenzione nel cui ambito saranno in modo specifico trattate le tematiche sopra esposte.

Si precisa che dietro richiesta dalla Sogea, la STO dell'Ato3 aveva già inviato due note di chiarimento datate 9 e 13 giugno 2016, nelle quali erano stati forniti i chiarimenti sintetizzati nella nota del 19 luglio 2016 e precedentemente illustrati.

In data 20/12/2016 il CdA ha approvato a maggioranza la suddetta convenzione, non trovando i due Consiglieri di nomina Crea Gestioni concordi nella forma della convenzione.

Da un punto di vista economico-finanziario, la Convenzione risulta lo strumento che assicura a Sogea la continuità aziendale 31/12/2016 avendo scadenza al 31/12/2017. A tal proposito, siamo confidenti circa la capacità della Società di poter garantire l'operatività nell'anno 2017.

Detta convenzione, seppur impugnata per i suoi effetti sui legittimi interessi di Sogea, resta il riferimento minimo economico oggi in essere che dà a Sogea la fatturazione e l'incasso delle nuove tariffe approvate da ATO3.

Comunque vista la nuova struttura tariffaria elaborata dall'ATO3, approvata in data 30/05/2016, la fatturazione e gli incassi eseguiti da Sogea, i ricavi, per quanto ancora da fatturare, stimati secondo le nuove tariffe si ritengono la minima e migliore stima possibile per la redazione del bilancio 2016. Oltretutto la convenzione prevede che tariffe ed APS assicurino l'equilibrio economico finanziario della Sogea.

Considerate le affermazioni del Socio di Maggioranza, il Comune di Rieti, nelle Assemblee dei Soci, il bilancio d'esercizio è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, fermo restando che tale continuità deve intendersi con un limitato orizzonte temporale (fino al 31 dicembre 2017 o i primi mesi del 2018) e necessariamente condizionata alla Convenzione di gestione.

In considerazione del fatto che la continuità aziendale è limitata ad un ridotto orizzonte temporale, nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati adottati criteri di funzionamento, tenuto conto però anche conto di quanto previsto da OIC 5 in tali fattispecie. Per maggiori dettagli sugli effetti di tale applicazione si rimanda a quanto descritto nei criteri di valutazione e nei commenti delle singole voci di bilancio.

Come noto è in corso da mesi un dialogo tra i Soci per definire la cessione delle azioni di proprietà Crea Gestioni srl (Gruppo ACEA spa) al Socio Comune di Rieti che a sua volta cederebbe il 100% del pacchetto azionario ad APS, facendo di Sogea spa, con fusione per incorporazione, la struttura portante di APS stessa, dando così assoluta continuità alla Società.

Le incertezze sul destino finale di Sogea hanno determinato incertezze sulla redazione del bilancio; Quest'ultime sono state sempre rappresentate ai Soci, ed in particolare a quello di maggioranza, Il Comune di Rieti, attore principale delle vicende dell'ATO 3.

Andamento della gestione

Nel contesto Innanzi descritto la gestione delle attività del SII nel 2016 ha continuato nel trend degli anni precedenti, essendo, allo stato delle cose, una gestione mirata essenzialmente a garantire la continuità del servizio, senza però la possibilità di grande programmazione e investimenti necessari.

Le note che seguono e la nota integrativa meglio descrivono le variazioni positive e negative che hanno determinato il risultato dell'esercizio 2016.

Le attività svolte hanno continuato sempre a garantire una qualità dei servizi di ottimo livello, riscontrando in generale il gradimento e l'apprezzamento dei Committenti e degli Utenti. Abbiamo garantito l'erogazione idrica al 100%, in virtù di interventi di manutenzione e continuo monitoraggio delle situazioni.

Attività fatte eseguire da Sogea per indagini di customer satisfaction hanno dimostrato un livello di gradimento elevato sulla qualità del servizio percepito dai cittadini.

Le problematiche tecniche sono quelle che oramai ripetiamo da anni: reti e strutture vecchie, che solo in parte sono state rinnovate attraverso investimenti realizzati con finanziamenti regionali, finanziamenti, che hanno visto il totale fermo negli anni più recenti. Purtroppo ancora molto è il lavoro da fare sul rinnovo di reti ed impianti, per poter vedere risultati tangibili in termini di riduzione del numero di riparazioni e riduzione sostanziale delle perdite.

La diminuzione degli investimenti pubblici, oltre ad avere conseguenze economiche (perdite in rete, energia spesa, riparazioni, etc.), comporta, come nel caso dei depuratori, conseguenze amministrative e penali. Ci siamo sempre attivati, quali gestori del SII per segnalare e sollecitare i Comuni affinché finanziassero i lavori di ammodernamento e rinnovamento, ma abbiamo per lo più raccolto risposte negative legate all'assenza di fondi e, a volte, alla scarsa sensibilità.

La capacità di gestione è riconosciuta nel nostro ambito, tanto che nelle Conferenze d'Ambito, SOGEA è stata sempre ritenuta il nucleo su cui fondare la futura gestione dell'Ato3. Purtroppo continuiamo ad operare in una situazione dove la previsione futura di Sogea anche di breve periodo è impossibile da fare, le scelte politiche sul tema specifico dell'ATO3 e la mancanza di decisioni definitive, ci costringono a gestire la società guardando al breve periodo (12 mesi), cosa che inevitabilmente blocca la possibilità di valutare investimenti che darebbero ritorni nel medio e lungo periodo, costringendoci ad una gestione sempre più ordinaria e di mantenimento del servizio.

Da rilevare che il 2016 è stato un anno caratterizzato dai disastrosi eventi del sisma di Amatrice del 24/08 2016 e successivi. Sogea che gestisce il S.I.I. di Amatrice e di altri Comuni del cratere, si è trovata ad affrontare situazioni di estremo disagio e di emergenza per assicurare almeno il minimo indispensabile del servizio. Grazie al massimo impegno e dedizione del Personale Dipendente la situazione è stata affrontata nel miglior modo possibile. Purtroppo gli effetti del terremoto si ripercuotono e si ripercuoteranno negli anni a venire.

Sintesi dei risultati ed andamento economico-finanziario

Quanto premesso precedentemente nel contesto di riferimento fa sì che a Sogea sia assicurata una continuità operativa per almeno altri 12 mesi fino al 31/12/2017, tempo in cui era stato previsto il passaggio del servizio a soggetto Gestore APS. Ad oggi Sogea gestisce quale soggetto obbligato a garantire la continuità del servizio in attesa delle operazioni deputate ai Comuni proprietari degli impianti necessarie al passaggio al gestore unico.

Nella redazione del progetto di bilancio pertanto si è ritenuto necessario considerare questo periodo temporale per la valutazione delle poste patrimoniali attraverso l'utilizzo dei corretti principi contabili, valutando il fatto che a Sogea dovrà essere riconosciuto il valore finale e tenendo presente i possibili rischi sui beni e sui crediti mediante la costituzione di congrui fondi. Su questi ultimi è stata fatta un'attenta analisi sulle probabilità di recupero secondo le tipologie dei crediti e le tipologie di debitori (pubblici e/o privati), da cui è emerso un adeguamento dei fondi che hanno prodotto il risultato negativo avanti evidenziato.

Eventi tariffari nell'esercizio 2016

Nel 2016 Sogea ha applicato le nuove tariffe deliberate dalla Conferenza dei Sindaci dell'ATO3, il cui schema è stato deliberato in data 30/05/2016. L'ATO3 ha costruito una tariffa, cosiddetta virtuale, sulla base delle indicazioni dell'AEEGSI in merito alla delibera 664/2015/R/idr. Tariffa SII secondo periodo regolatorio 2016-2019. La metodologia utilizzata è quella dell'articolo 10 allegato A alla suddetta delibera, che parla di schema regolatorio virtuale. Inoltre l'ATO3 ha definito il percorso di convergenza alla tariffa definitiva nei 3 anni '16, '17 e '18, alla fine del quale tutti i Comuni dell'ATO3 avranno la medesima tariffa.

Singolarmente per ogni Comune si è definito suddetto percorso, aumentando la tariffa media applicata ai Comuni con tariffa media sotto quella prevista e diminuendo quella dei Comuni con tariffa media superiore, salvo Amatrice a cui si applica la tariffa in vigore nel 2015.

La tariffa così costruita assicura a Sogea l'equilibrio economico finanziario per la gestione in continuità del servizio.



Andamento economico

La perdita complessiva dell'esercizio di euro 192,6 mila con un risultato negativo ante imposte di euro 96,8 mila, a seguito di un MOL positivo di euro 556,2 mila scaturisce da un combinato di diversi fattori quali un risultato gestionale della Società in conseguenza del combinato di effetti negativi e positivi di sopravvenienze e partite straordinarie principalmente riferite a stanziamenti di esercizi precedenti, nonché della esigenza di un corretto fondo svalutazione crediti, per tener conto dell'attuale situazione generale di ritardo e differimento degli incassi anche per i conguagli da VRG (anni 2013-2014-2015) e il conseguente rischio che i crediti verso utenze possano essere parzialmente messi a rischio dalle evoluzioni e rapporti con l'ATO3.

Il risultato operativo positivo, considerato al netto delle partite straordinarie, dimostra ancora una volta la bontà della gestione caratteristica dell'Azienda.

L'effetto del metodo tariffario dell'AEEGSI che posterga ad anni successivi la fatturazione dei conguagli derivanti da ricavi riconosciuti nel corso dell'esercizio in esame (tra cui la conferma della riduzione dell'erogato all'Utenza), genera un possibile maggior rischio sui crediti, rispetto agli anni passati.

Per il recupero dei suddetti crediti nel corso del 2016 sono continuate le sistematiche azioni verso le Utenze e con i Comuni Committenti attraverso la richiesta di compensazioni.

Si precisa che nessuno dei Comuni concedenti aveva approvato nei termini previsti dalla normativa di riferimento (31 marzo 2014) le tariffe proposte dal gestore, pertanto la Società ha ritenuto opportuno presentare istanza di aggiornamento tariffario ai medesimi soggetti competenti ai sensi del comma 5.5 della Delibera n.643/2013/R/IDR, dandone contestuale comunicazione all'AEEGSI.

La Società con nota del 17/04/2014, ha presentato istanza agli Enti competenti (Comuni Concedenti) per la diffida a provvedere alle determinazioni tariffarie di propria competenza, comunicando, altresì, che, in caso di inutile decorso del richiamato termine, l'istanza del gestore sarebbe stata considerata accolta dal medesimo soggetto competente, per effetto di quanto già previsto dall'art. 20, della legge 7 agosto 1990 n. 241.

Decorsi oltre 30 giorni dalla diffida, gli Enti competenti non hanno provveduto alle suddette determinazioni tariffarie di propria competenza per gli anni 2014 e 2015 e, pertanto, l'istanza presentata dalla Società si intende accolta dal soggetto competente, a seguito del perfezionarsi del silenzio assenso.

In seguito alle vicende dell'ATO3 sono in corso le verifiche per la prosecuzione delle attività di Sogea, tra gli argomenti trattati, oltre alla certezza della copertura dei costi con le tariffe 2016 anche il recupero dei conguagli pregressi, i quali se non recepiti nelle revisioni tariffarie in capo ad ATO3, verranno fatturati da Sogea, come effettivamente fatto, entro il 31/12/2017 al fine della salvaguardia del proprio patrimonio.

Nel testo e nelle tabelle che seguono si evidenzia il confronto tra i dati 2015 e 2016.

Conto economico riclassificato

	31-12-2016	31-12-2015	variazione 2016 / 2015
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
1 Ricavi delle vendite e delle prestazioni	8.264.048	8.436.498	(172.449)
4 Incremento di immobilizzazioni per lavori interni	15.281	98.445	(83.164)
5 Altri ricavi e proventi:			
b) Altri ricavi e proventi	119.942	260.967	(141.024)
Totale valore della produzione	8.399.272	8.795.909	(396.637)
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
6 Per materie prime, sussidiarie, di consumo, merci	2.354.491	2.122.841	231.650
7 Per servizi	2.598.561	2.627.192	(28.632)
8 Per godimento di beni di terzi	134.383	147.906	(13.523)
11 Variazione delle rimanenze materie prime, suss., cons. merci	(35.000)	12.539	(47.539)
14 Oneri diversi di gestione	400.541	617.249	(216.708)
Totale costi della produzione	5.452.975	5.527.727	(74.752)
C) VALORE AGGIUNTO	2.946.297	3.268.183	(321.885)
D) COSTO DEL LAVORO	2.390.098	2.331.047	59.051
E) MOL - MARGINE OPERATIVO LORDO	556.200	937.136	(380.937)
F) AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI	652.890	988.549	(335.660)
10 Ammortamenti e svalutazioni			
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	77.031	139.640	(62.609)
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	219.058	166.207	52.851
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-	-
d) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante	341.801	653.592	(311.791)
12 Accantonamenti per rischi	15.000	29.110	(14.110)
G) ROL - RISULTATO OPERATIVO LORDO	(96.690)	(51.413)	(45.277)
H) PROVENTI FINANZIARI	3.154	22	3.133
I) ONERI FINANZIARI	(3.228)	(28.220)	24.992
L) TOTALE PROVENTI/ONERI FINANZIARI	(74)	(28.199)	28.125
M) UTILE ORDINARIO	(96.764)	(79.611)	(17.152)
N) RETTIFICHE DI VALORE ALLE ATTIVITA' FINANZIARIE	-	-	-
O) PROVENTI/ONERI GESTIONE STRAORDINARIA	-	-	-
P) UTILE PERIODO	(96.764)	(79.611)	(17.152)
Q) IMPOSTE SUL REDDITO	(95.867)	(177.040)	81.173
R) UTILE PERIODO DOPO IMPOSTE	(192.631)	(256.651)	64.021

Si informa che la quantificazione dei ricavi rappresenta la migliore stima, effettuata sulla base degli elementi ad oggi disponibili, derivanti dalle tariffe approvate a garanzia della copertura dei costi e dell'equilibrio economico finanziario.

Passando all'esame dei risultati 2016, dall'analisi dei singoli centri di costo, e dal MOL emerge come la gestione diretta evidenzii un risultato comunque positivo. Il ROL risulta negativo esclusivamente in seguito all'accantonamento al FSC a causa di quanto rappresentato nella situazione generale, altrimenti risulterebbe positivo.

Relativamente ai ricavi si evidenzia che per Amatrice a far data dal 24/08/2016 sono stati considerati ricavi, conseguenti ai minori metri cubi erogati, per il 50% delle medie storiche.

Siamo in continuo contatto con la CSEA, Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali, che a fronte della sospensione dei pagamenti e a causa degli eventi sismici effettua erogazioni di anticipazioni ai Gestori. Nel corso del 2017 abbiamo ricevuto somme per circa 1.250 mila euro e stiamo provvedendo ad ulteriori richieste, al fine di garantire i corretti flussi di cassa.

I costi di gestione subiscono un incremento nell'acquisto di materie prime in conseguenza della variazione del prezzo all'ingrosso dell'acqua da parte della Regione Lazio e da un lieve incremento dei costi di energia. Restano sostanzialmente stabili i costi per servizi e per il Personale.

Le ordinarie forniture di materiali hanno avuto un incremento legato all'acquisto di acqua all'ingrosso ed a necessità di manutenzioni sugli impianti nonché a causa dei costi derivanti dalle conseguenze del sisma.

Riprendiamo l'argomento della rilevante voce per acquisto di acqua all'ingrosso per le gestioni di Rieti, Amatrice, Antrodoco e Castel Sant'Angelo, dove le risorse idriche proprie del Comune non sono sufficienti, in particolare su Amatrice costituiscono gran parte del fabbisogno. Il costo dell'acqua all'ingrosso è circa del 17,00% dei costi operativi, di cui circa 180 mila euro sono relativi all'adeguamento del prezzo degli anni precedenti. Su questo argomento vi è una grande attenzione con continua attività di ricerca perdite. L'efficienza della rete purtroppo è a valori intorno al 50%, se si considerano le perdite apparenti (circa il 10/15%), quelle necessarie alla gestione, quelle per rotture accidentali e le tolleranze di precisione dei misuratori. Tale risultato non è certamente accettabile e sicuramente da migliorare, ma è dovuto principalmente alla cronica carenza di investimenti sulle reti, (investimenti che Sogea per l'incerta situazione contrattuale protrattasi per anni non ha potuto programmare). Da sottolineare che oltretutto la Regione Lazio amministra i costi a consuntivo informando i Comuni interessati con anni di ritardo, costringendoci a previsioni che successivamente dobbiamo riadeguare. Inoltre non tutti i Comuni sono solerti nell'informarci e nel rifatturarci quanto ricevuto dalla Regione.

Occorre precisare ancora una volta che, data la situazione attuale di Sogea ed i vincoli degli Enti concedenti che non hanno mai accettato incrementi tariffari legati ai necessari investimenti per migliorare le strutture affidate, nonché la generale mancanza di risorse per contributi pubblici a fondo perduto, le strutture sono

gestite al meglio ma, data la loro obsolescenza, si è costretti a svolgere attività di manutenzione con maggiori costi per riparazioni, gestione ordinaria, etc.

A tutto ciò si somma anche la grande attenzione che si deve, e che di fatto si pone in essere, in tema sicurezza e salute del Personale. Per tale ragione si è attivato e si continua ad attivare ogni intervento e procedura necessaria per garantirne la salute ed incolumità dei lavoratori, attività che ovviamente comportano aggravii di costi per servizi di terzi e per materiali.

Si rileva che, considerata la particolare situazione e la continuità operativa a tutto il 2017, nonché le incertezze successive a tale data, per la valutazione delle poste patrimoniali si sono seguiti i principi contabili previsti nell'OIC 5, verificando, ed adeguando, dove necessario i fondi ai possibili rischi, in particolare il Fondo Svalutazione crediti.

Ultimo ma certamente di importanza primaria anche la carenza di investimenti più volte sollecitati nel campo della depurazione.

La Posizione Finanziaria Netta della Società, come si può evincere dal seguente prospetto, è caratterizzata da una totale assenza di debiti vs banche e da una buona disponibilità di cassa.



Posizione Finanziaria Netta

	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Immobilizzazioni nette			
Immateriali	128.546	147.921	(19.375)
Materiali	934.796	1.090.122	(155.326)
Altri crediti e titoli immobilizzati	7.454	7.454	0
Totale	1.070.796	1.245.497	(174.701)
Capitale Circolante Netto			
Rimanenze	236.732	201.732	35.000
Crediti	9.284.074	8.679.455	604.619
Debiti	(8.216.226)	(7.915.191)	(301.035)
Altre attività e passività	(1.073.361)	(1.135.238)	61.877
Totale	231.219	(169.242)	400.461
CAPITALE NETTO INVESTITO	1.302.015	1.076.255	225.760
Patrimonio netto	1.402.087	1.594.718	(192.631)
Fondi			
T.F.R.	1.157.194	1.091.677	65.517
Altri accantonamenti	0	126.698	(126.698)
Totale	1.157.194	1.218.375	(61.181)
Posizione finanziaria netta			
Disponibilità liquide	(1.260.161)	(1.763.642)	503.481
Debiti finanziari a breve termine	2.896	2.896	0
Posizione finanziaria a breve	(1.257.265)	(1.760.746)	503.481
Debiti finanziari a m/l termine	0	23.910	(23.910)
Posizione finanziaria a M/L	0	23.910	(23.910)
Totale PFN	(1.257.265)	(1.736.837)	479.571
CAPITALE NETTO INVESTITO	1.302.015	1.076.257	225.759

Decreto Legislativo 231/2001

Nel 2010 il CdA ha adottato il Modello di Organizzazione e Gestione ex Dlgs 231/01, aggiornandolo alle attività a rischio reato proprie di Sogea spa.

Sono stati attivati i meccanismi di controllo da parte dell'Organismo di Vigilanza e quelli di strutturazione ed inoltro periodico delle informative per le attività a rischio reato.

Nel corso del 2016 si è aggiornato il MOG così come previsto dalla normativa per i nuovi reati presupposto che riguarda le attività svolte da SOGEA come di seguito descritto.

Inquinamento ambientale (art. 452-bis codice penale; art. 25-undecies c.1 lett.a) D.Lgs.231/01)

Disastro ambientale (art. 452-quater del codice penale; art. 25-undecies c.1 lett.b) D.Lgs.231/01)

Delitti colposi contro l'ambiente (art.452-quinquies del codice penale; art. 25-undecies c.1 lett.c) D.Lgs.231/01)

Delitti associativi aggravati (art.452-octies del codice penale; art. 25-undecies c.1 lett.d) D.Lgs.231/01)

Traffico e abbandono di materiale ad alta radioattività (art.452-sexies del codice penale; art.25-undecies c.1 lett.e) D.Lgs.231/01)

Impedimento del controllo (art.452-septies c.p.), che riguarda anche la materia della sicurezza e della salute sul lavoro e che punisce, "salvo che il fatto costituisca più grave reato, chiunque, negando l'accesso, predisponendo ostacoli o mutando artificialmente lo stato dei luoghi, impedisce, intralcia o elude l'attività di vigilanza e controllo ambientali e di sicurezza e igiene del lavoro, ovvero ne compromette gli esiti".

Ulteriori fattispecie regolano inoltre il ravvedimento operoso (art. 452-decies c.p.), la confisca (art. 452-undecies c.p.), il ripristino dello stato dei luoghi (art. 452-duodecies c.p.) e puniscono l'omessa bonifica da parte di chi vi sia obbligato per legge, per ordine del giudice ovvero di un'autorità pubblica (art. 452-terdeciesc.p.).

Modifiche al reato di false comunicazioni sociali

Introduzione del reato di false comunicazioni sociali con fatti di lieve entità

Introduzione del reato di false comunicazioni sociali delle società quotate.

Il nuovo MOG aziendale è stato approvato nella seduta del cda del 10/06/2016 e con esso è stato approvato anche il piano triennale di prevenzione della corruzione.

Attività di ricerca e sviluppo

Nel corso dell'anno 2016 non sono state condotte attività di ricerca e sviluppo.

Organico in forza

Il Personale in forza al 31 dicembre 2016 è costituito da 47 dipendenti di cui, n. 2 quadro, n. 16 impiegati e n.29 operai.

Per esigenze conseguenti ai carichi di lavoro nel corso del 2016 si è fatto ricorso a 2 impiegati ed 1 operaio con contratti di somministrazione.



Rapporti con imprese controllanti controllate collegate e consociate

I rapporti con la Controllante si riferiscono al Comune di Rieti (51% delle azioni) e sono stati regolati dalla definizione dei rapporti economici secondo gli atti societari.

La quota azionaria del restante 49% è detenuta da CREA GESTIONI S.r.l., Società del Gruppo ACEA al 100%.

Il Capitale Sociale è detenuto al 51% dal Comune di Rieti, che svolge nel Consiglio di Amministrazione un'attività di guida e indirizzo delle principali attività da svolgere.

Sussistono rapporti per prestazioni di servizi con la holding ACEA S.p.A., detentrici del 100% di Crea Gestioni S.r.l. (per attività di assistenza fiscale, legale, informatica, normativa e tecnica).

In particolare con Crea Gestioni Sogea ha rapporti per le prestazioni dell'ing. Blasetti in qualità di AD di Sogea.

Le operazioni con imprese controllate, controllanti e controllate avvengono a prezzi di mercato.

Per maggiori dettagli si rimanda alla nota integrativa.

Crediti - Debiti		
1) Comune Rieti Socio al 51%	Crediti	Debiti
Fatture emesse lavori	411,2	
Utenze comunali	229,4	
Fatture da emettere lavori	177,4	
Fatture ricevute fogna/dep/servizi		284,0
Fatture da ricevere acqua ingrosso 2007/2016		2.452,8
Dividendi 2010/2011		249,9
	818,0	2.986,7
2) Crea Gestioni Srl Socio al 49%	Crediti	Debiti
Fatture emesse	101,0	
Fatture ricevute		96,2
Dividendi 2011		93,1
Fatture da ricevere compensi cda 16		53,1
Fatture da ricevere locazione 14-15		15,9
	101,0	258,3
3) Acea Spa controllo al 100% su Crea Gestioni Srl	Crediti	Debiti
Fatture ricevute		122,0
Costi - Ricavi		
1) Comune Rieti Socio al 51%	Costi	Ricavi
Ricavi per fatture emesse lavori		56,1
Costo Fatture da ricevere acqua ingrosso 2016	375,3	
	375,3	56,1
2) Crea Gestioni Srl Socio al 49%	Costi	Ricavi
Costo Fatture da ricevere compensi cda 2016	53,1	
Costo Fatture da ricevere locazione 16	15,9	
	69,0	-
3) Acea Spa controllo al 100% su Crea Gestioni Srl	Costi	Ricavi
Costo Fatture ricevute Compensi Cda 2016	8,0	
Costo Fatture ricevute Contratto Servizi 2016	49,2	

Principali rischi ed incertezze

Per i principali rischi ed incertezze dobbiamo fare riferimento a quanto descritto in precedenza. Nell'attuale situazione fare una corretta valutazione di rischi ed incertezze per il prossimo futuro appare discretamente difficile, certamente in un quadro che sta definendo i suoi contorni di incognite ce ne sono, e le difficoltà ad individuare le soluzioni reali, non dipende dalla volontà del CdA. Gli scenari che oggi si possono individuare sono due: il primo consiste nella cessione del servizio e nello scioglimento di Sogea una volta venuto meno l'oggetto sociale, articolo 2484 del Codice Civile, il secondo consiste nella cessione delle azioni di parte

privata di Sogea al Comune di Rieti e nella successiva incorporazione in APS, dando, in questo caso continuità certa alla Società.

Appare opportuno rilevare che le evoluzioni delle scelte politiche e delle scelte a livello di ATO3 e/o dei Soci, non ci permettono di fare ulteriori previsioni.

Per quanto in nostra conoscenza, ad oggi il Comune di Rieti non ha sottoscritto la consegna definitiva degli impianti, facendo sì che Sogea sia soggetto obbligato a garantire la continuità del servizio.

Siamo in attesa delle decisioni degli altri Comuni gestiti.

Amatrice non ha nemmeno sottoscritto la costituzione di APS.

La convenzione con APS per la gestione in qualità di esecutore, seppur ritenuta dalla parte privata dei Soci, lesiva degli interessi di SOGEA spa, appare tuttavia una soluzione che dia la liquidità e il sostegno necessari all'operatività della Società.

Rischi strategici - oltre a quanto già evidenziato, non si segnalano altri particolari rischi legati al contesto politico ed economico-sociale, nazionale e locale, che possano influenzare ulteriormente il contesto già rappresentato. Quanto alla congiuntura economica nazionale e internazionale, che stenta a mostrare segni convincenti di uscita dalla grave crisi che perdura oramai dal 2008, questa non ha effetti meccanici sui volumi di attività della Società, considerato sia che la stessa opera in un mercato regolamentato e sia il costruendo rapporto con ATO3.

Rischio prezzi - è limitato ai costi operativi esterni, tra i quali quelli di maggior rilievo sono costituiti dall'acquisto di energia elettrica e di acqua all'ingrosso, che hanno però un effetto neutro in quanto il sistema tariffario prevede il recupero dei costi passanti (acqua ingrosso ed energia).

Anche in questo caso il costruendo rapporto con ATO3/APS e la previsione tariffaria approvata dalla Conferenza dei Sindaci il 30/05/2016 non rileva particolari rischi.

Rischio liquidità - nell'ottica in cui Sogea continuerà a fatturare ed incassare, finanziariamente non si prevedono particolari criticità nel periodo in parola, si continua a mettere in campo sufficienti risorse per la gestione del credito verso la clientela.

Rischi operativi Si sta lavorando molto per una riduzione dei costi facendo attenzione a qualsiasi voce di spesa, l'andamento generale ed il livello di economie della Società, nonché il mantenimento di corretti livelli di servizio non fa prevedere ulteriori e sensibili risparmi.

Rischi regolatori Si ricorda che la anzidetta individuazione dell'Ente Gestore da parte dell'Ambito territoriale ad oggi ha portato all'individuazione di una tariffa che nelle previsioni soddisfa il principio della copertura dei costi, Sogea continuerà ad operare nella gestione come fatto finora seppur con ogni probabilità sotto forme contrattuali diverse. Resta il fatto che la convenzione con ATO3/APS dovrà garantire la copertura dei costi. Il 30/05/2016 la Conferenza dei Sindaci ha approvato una tariffa media su base 2015 ed un € 2016 e 2017 di aggiornamento che soddisfa la copertura prevista, dagli elementi ad oggi noti.

Fatti di rilievo intervenuti nell'esercizio

Nel corso del 2016 è avvenuto quanto descritto nell'apertura della presente relazione sulla gestione, dove si è riferito sul la gestione del SII dell'ATO3 di Rieti.

Nell'anno 2016 la gestione è proceduta con assoluta regolarità e non vi sono stati fatti di rilievo sulle gestioni in essere di Sogea salvo l'evento sismico nel Comune di Amatrice.

Azioni proprie

Si osserva che al 31 dicembre 2016 la Società non dispone di azioni proprie o di azioni o quote della Società controllante, né direttamente né indirettamente.

Fatti di rilievo intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio

Si ritiene di aver esaurientemente descritto la situazione generale e gli eventi particolari che si sono susseguiti nei mesi del 2017 con la descrizione dello stato dell'arte del SII dell'ATO3 – Rieti.

Nel corso del 2017 si sono tenute al Comune di Rieti le elezioni amministrative, che hanno visto un cambio di schieramenti politici alla guida del Comune, passando da una maggioranza di centrosinistra ad una di centrodestra.

Il nuovo Sindaco, dopo il Suo insediamento ed alcuni mesi di incertezza amministrativa per un ricorso elettorale, ha chiesto un'attenta riflessione su tutta la vicenda della gestione del S.I.I. dell'ATO3, dichiarando più volte, anche nell'Assemblea di Sogea, la volontà di perseguire il progetto dell'Amministrazione precedente (acquisizione azioni di proprietà privata e successiva fusione in APS), evitando in ogni modo lo scioglimento della Società, patrimonio del Comune di Rieti che per decenni ha correttamente assicurato il servizio con buoni risultati anche economici.

Si segnala che la trattativa tra i Soci per la cessione dell'intero pacchetto azionario al Comune di Rieti, ad oggi ha subito una sospensione in seguito alla determinazione di APS di non procedere all'acquisto delle azioni di SOGEA. In una riunione ufficiale del 9 gennaio 2018, questa possibilità è stata riproposta e le parti ne stanno discutendo.

Si segnala inoltre che il terremoto che ha colpito Amatrice il 24/08/2016 e gli eventi successivi coinvolgono la Società in qualità del gestore del S.I.I. in prima persona.

Stiamo intervenendo per garantire il servizio. L'Aeegsi ha sospeso i pagamenti e le riscossioni delle fatture relative ai servizi idrici, energetici e gas. In prossimo futuro saranno valutati gli ulteriori provvedimenti e gli effetti per Sogea. Come già detto la CSEA sta sostenendo finanziariamente la Società.

Evoluzione prevedibile della gestione

Per l'anno 2017 si prevede (con le considerazioni fatte nei paragrafi precedenti) una gestione in linea con l'anno 2016.

Deliberazioni in merito al risultato di esercizio e alla distribuzione ai Soci

Signori Soci,

nell'invitarVi ad approvare il Bilancio che Vi sottoponiamo, Vi proponiamo di portare a nuovo la perdita dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, pari ad € -192.631 e di coprirla con gli utili portati a nuovo a patrimonio netto.

Altre informazioni

a) Informativa in materia di gestione del rischio finanziario

Con riferimento all'informativa relativa comma 6 bis dell'art.2428 c.c. si segnala che la società non utilizza strumenti finanziari che possano incidere sulla valutazione della sua gestione patrimoniale, finanziaria ed economica.

b) Informazioni su Ambiente e Personale

Relativamente all'informativa ai sensi del comma 2 dell'art. 2428 c.c. si precisa che la società svolge la propria attività nel pieno rispetto delle disposizioni in materia di ambiente, di igiene e di sicurezza sul posto di lavoro.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate morti sul lavoro del personale iscritto al libro matricola.

Nel corso dell'esercizio si è verificato n. 1 infortunio sul lavoro al personale dipendente della società, con assenza di giorni 36.

Non si sono avuti altri addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing.

c) Certificazioni di qualità

Per quanto riguarda la qualità nell'anno 2016 la società ha subito un audit il 15-16/03/2017 per la ricertificazione ISO 9001/2008, ISO 14001 e OHSAS 18001/2001.

Lo scopo di certificazione dell'azienda non è stato modificato ed è stato confermato in sede di verifica attraverso l'esame delle relative attività operative.

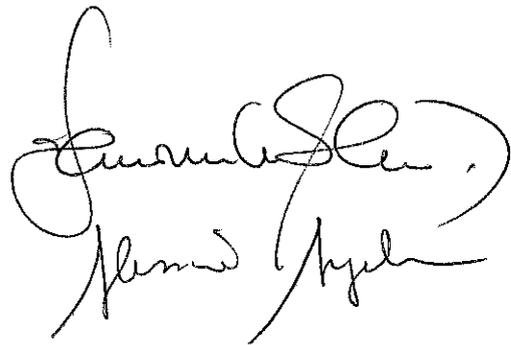
In particolare si sono visti i seguenti aspetti:



- Il Sistema di gestione integrato Qualità - Ambiente - Sicurezza (manuale del 17/02/2010) non ha subito variazioni nel periodo di riferimento fatta eccezione per alcuni piani della qualità.
- Il manuale integrato è stato valutato a fronte delle norme ISO 9001:2008 - 14001:2004 e OHSAS 18001:2007 ed è conforme agli standard.
- La direzione risulta coinvolta ed interessata al mantenimento del sistema ed a perseguire il miglioramento continuo.
- La Politica integrata riporta in maniera coerente quelli che sono gli obiettivi e le strategie dell'azienda e definisce la Vision e la Mission.
- Obiettivi strategici e di dettaglio sono adeguatamente definiti e tenuti sotto controllo.
- E' stata valutata l'AAI e gli aspetti diretti e indiretti individuati (Rifiuti (amianto), scarichi idrici da depuratori, consumo carburante, consumo prodotti chimici, consumo risorse naturali, consumo EE, rumore, etc.) che vengono poi rivalutati periodicamente
- I processi risultano identificati e tenuti sotto controllo.
- E' stato inoltre attentamente valutato il DVR e i relativi allegati (stress, rischio chimico, rumore, vibrazioni, ecc. ...)

Operazioni Societarie Straordinarie

Nel Corso del 2016 non vi sono state operazioni straordinarie e, allo stato attuale si prevede la possibilità della cessione delle azioni di parte privata al Comune di Rieti nel 2018.

A large, stylized handwritten signature in black ink, appearing to be 'Antonio...', is written over the text. Below it, there is another smaller handwritten signature.A small, stylized handwritten mark or signature in the bottom right corner of the page.

ORGANI SOCIALI

Consiglio di Amministrazione

Alessia Angelucci	Presidente
Emanuele Maria Blasetti	Amministratore Delegato
Giacomo Marchioni	Consigliere

Collegio Sindacale

Nicola Chiarinelli	Presidente
Nadia Mazzilli	Sindaco effettivo
Giorgio Palasciano	Sindaco effettivo
Caterina Brescia	Sindaco supplente
Loretana Grossi	Sindaco supplente

Società di Revisione

ITALREVI SPA

NOTA INTEGRATIVA

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il presente bilancio è stato redatto secondo la normativa del Codice Civile agli art.2423 e seguenti, così come modificata dal D.lgs.139/2015, interpretata e integrata dai principi contabili italiani emanati dall'Organismo italiano di Contabilità (OIC).

Il Bilancio di esercizio è costituito dallo Stato Patrimoniale (conforme allo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424 bis C.C.integrato dall'art.2423-ter CC), dal Conto Economico (conforme allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425 bis C.C., integrato dall'art.2423-ter CC), dal Rendiconto finanziario e dalla presente nota integrativa, che ha la funzione di illustrarne i dati e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 C.C., dalle altre disposizioni applicabili, al fine di fornire le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta.

Ai fini della comparabilità, i dati di bilancio relativi all'esercizio 2015, presentati negli schemi ai fini comparativi, nel caso in cui differiscano dal bilancio approvato dall'Assemblea degli Azionisti del 29 settembre 2016 per tener conto degli effetti del D.lgs.139/2015, sono commentati nella Nota Integrativa

CONTINUITA' AZIENDALE

Nel settembre del 2015, in seguito alle prescrizioni e direttive del decreto "Sblocca Italia" (per maggiori dettagli si rimanda alla Relazione sulla Gestione paragrafo "Contesto di riferimento") la Conferenza dei Sindaci dell'ATO3 ha costituito la Società Acqua Pubblica Sabina spa (APS), a capitale interamente pubblico con l'obiettivo di affidare a questa il SII dell'ATO3 – Rieti.

Successivamente la Conferenza dei Sindaci dell'Autorità d'Ambito dell'ATO n. 3 – Rieti, riunitasi in data 11 dicembre 2015, ha deliberato di affidare *in house* il Servizio Idrico Integrato nell'ATO n. 3 alla società Acqua Pubblica Sabina S.p.A., approvando gli atti prodromici al predetto affidamento, decorrente per anni 30 a far data dal 1° gennaio 2016. Peraltro, la suddetta Conferenza dei Sindaci ha contestualmente prefigurato un periodo di gestione c.d. "virtuale", avente durata pari a 24 mesi, durante il quale *"il gestore unico si coordinerà con gli operatori esistenti per effettuare la gestione e l'erogazione del servizio e contemporaneamente sviluppare i percorsi di aggregazione consentiti dallo statuto e dalla normativa vigente in materia"* (Decisione n. 7, pag. 3).

La scansione cronologica delle fasi nelle quali dovrà articolarsi il periodo di gestione virtuale è stata prevista da un apposito "Cronoprogramma /Relazione programmatica" (approvato con Decisione n. 7), il quale prevede che, nel primo anno di attività (decorrente dal 1° gennaio al 31 dicembre 2016), il Gestore Unico definisca, con il supporto dell'Autorità d'Ambito, *"i rapporti contrattuali e/o convenzionali"* per la prosecuzione temporanea del SII, fatte salve le gestioni salvaguardate.

Nelle more della sottoscrizione degli atti convenzionali a cui fa riferimento la Relazione programmatica, SOGEA si trova di fatto costretta a proseguire la gestione del servizio. Da una parte, infatti, le concessioni non salvaguardate facenti capo alla società sembrerebbero cessate ai sensi del disposto di cui all'art. 172 del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ma dall'altra la stessa SOGEA è obbligata – in forza del principio di continuità del servizio – a proseguire nella gestione fino a che APS non sarà in grado di svolgere in proprio le attività operative all'uopo necessarie.

L'Assemblea dei Soci, in data 18 maggio 2016, ha deliberato all'unanimità che se ci sono le condizioni per una collaborazione con il Gestore Unico, la SOGEA potrà sottoscrivere gli atti convenzionali per la prosecuzione della gestione temporanea del SII secondo quanto previsto nella anzidetta relazione programmatica, al fine di garantire la continuità aziendale della SOGEA almeno nel periodo transitorio prefigurato dal Cronoprogramma elaborato dall' A.A.T.O. Le condizioni stabilite dall'Assemblea dei Soci sono:

- Riconoscimento della SOGEA a continuare nel servizio,
- Copertura dei costi
- Incassi di competenza effettuati direttamente dalla SOGEA

Allo scopo di assicurare con la massima tempestività le condizioni necessarie per la continuità del servizio, la STO ha sollecitato la definizione e la stipula della Convenzione nel cui ambito saranno in modo specifico trattati le tematiche sopra esposte.

Si precisa che dietro richiesta dalla Sogea, la STO dell'Ato3 aveva già inviato due note di chiarimento datate 9 e 13 giugno 2016, nelle quali erano stati forniti i chiarimenti sintetizzati nella nota del 19 luglio 2016 e precedentemente illustrati.

Nel Dicembre del 2016 è stata sottoscritta dalla Presidente di Sogea su approvazione a maggioranza in Cda la Convenzione in parola, ritenuta però dal Socio di minoranza non esaustiva degli interessi Sogea e pertanto impugnata. Resta per ora il riferimento minimo per Sogea e l'esecuzione delle fatturazioni.

Nel caso del 2016 è stato avviato tra i Soci un progetto di cessione delle azioni del Socio Crea gestioni al Comune di Rieti per effettuare senza soluzione di continuità la cessione dell'intera Sogea ad APS per poi effettuare una fusione per incorporazione. Questo permette di avere totale continuità della società.

Nel mese di dicembre 2017 l'iter ha subito un fermo con delibera di APS di non acquisizione Sogea. Nel mese di gennaio 2018 la trattativa è stata riaperta.

Nelle varie Assemblee del 2016 e 2017 il Socio di maggioranza ha sempre dichiarato di non voler mettere Sogea.

Il bilancio d'esercizio è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, fermo restando che, sulla base delle informazioni ad oggi disponibili, quest'ultima appare garantita con un limitato orizzonte temporale e necessariamente condizionata dalle decisioni del Comune di Rieti sulla consegna del servizio. In considerazione del fatto che la continuità aziendale potrebbe essere limitata ad un ridotto orizzonte temporale, nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati adottati criteri di funzionamento di particolare prudenza, tenuto conto di quanto previsto da OIC 5 in tali fattispecie. Per maggiori dettagli sugli effetti dell'applicazione di tali criteri si rimanda a quanto descritto nei criteri di valutazione e nei commenti delle singole voci di bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE

In data 20 agosto 2014 è stata pubblicata in Gazzetta Ufficiale la Legge 11 agosto 2014, n.116, di conversione del Decreto Legge 91/2014, che riconosce il ruolo e le funzioni dell'OIC integrando il D.Lgs.38/2005 con gli artt. 9-bis e 9-ter.L'O.I.C., nella sua nuova veste di "standard setter" ufficiale dei principi contabili nazionali nell'ambito di un progetto unitario di aggiornamento ha pubblicato, i nuovi principi contabili applicabili dalle società "non IAS adopter" a decorrere dai bilanci 2014.

Il Bilancio si riferisce ad un periodo precedente la fase di liquidazione pertanto è stato redatto secondo criteri di valutazione ai sensi del paragrafo 3.4.2. e ai sensi del paragrafo 7.2 OIC 5 in quanto è venuto meno l'ipotesi della validità del postulato "going concern".

I principi revisionati sono stati i seguenti:

- OIC 9 "Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali";
 - OIC 10 "Rendiconto finanziario";
 - OIC 12 "Composizione e schemi del bilancio d'esercizio";
 - OIC 13 "Rimanenze";
 - OIC 14 "Disponibilità liquide";
 - OIC 16 "Immobilizzazioni materiali";
 - OIC 17 "Bilancio consolidato e metodo del patrimonio netto";
 - OIC 18 "Ratei e risconti";
 - OIC 19 "Debiti";
 - OIC 22 "Conti d'ordine";
 - OIC 23 "Lavori in corso su ordinazione";
 - OIC 25 "Imposte sul reddito";
 - OIC 24 "Immobilizzazioni immateriali";
 - OIC 26 "Operazioni, attività e passività in valuta estera";
 - OIC 28 "Patrimonio netto";
 - OIC 29 "Cambiamenti di principi contabili, cambiamenti di stime contabili, correzione di errori, eventi e operazioni straordinarie, fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio";
 - OIC 31 "Fondi per rischi e oneri e Trattamento di Fine Rapporto".
- I nuovi OIC si applicano dai bilanci chiusi a partire dal 31 dicembre 2014, con adozione anticipata facoltativa per i principi contabili OIC 15 "Crediti", OIC 20 "Titoli di debito", OIC 21 "Partecipazioni e azioni proprie".

Si precisa che la Società non ha esercitato tale facoltà per queste ultime fattispecie.

Gli effetti dei cambiamenti di principi contabili sono rilevati in accordo all'OIC 29 "Cambiamenti di principi contabili, cambiamenti di stime contabili, correzione di errori, eventi e operazioni straordinarie, fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio".

Le modifiche apportate non hanno comportato impatti sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società risolvendosi perlopiù gli stessi nel recepimento di best practice già seguite, ad eccezione del prospetto di Rendiconto Finanziario che è stato predisposto secondo quanto disposto dal nuovo OIC 10 "Rendiconto Finanziario".

Perdite di valore attività non correnti ("impairment")

Ad ogni data di Bilancio, la società rivede il valore contabile delle proprie attività materiali e immateriali per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni di valore. Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tale attività per determinare l'eventuale importo della svalutazione. Dove non sia possibile stimare il valore recuperabile di un'attività individualmente, la società effettua la stima del valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari a cui

l'attività appartiene. L'ammontare recuperabile è il maggiore fra il fair value al netto dei costi di vendita e il valore d'uso. Nella determinazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri stimati sono scontati al loro valore attuale utilizzando un tasso al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore del denaro e dei rischi specifici dell'attività. Se l'ammontare recuperabile di un'attività (o di una unità generatrice di flussi finanziari) è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, esso è ridotto al minor valore recuperabile. Una perdita di valore è rilevata nel conto economico immediatamente. Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività ad eccezione dell'avviamento, è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato al conto economico immediatamente.

Immobilizzazioni immateriali

L'articolo 2426, numero 1, codice civile prevede che "le immobilizzazioni sono iscritte al costo di acquisto o di produzione".

L'articolo 2426, numero 2, codice civile prevede che "il costo delle immobilizzazioni, materiali e immateriali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo deve essere sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in relazione con la loro residua possibilità di utilizzazione".

L'articolo 2426, numero 5, codice civile prevede che "i costi di impianto e di ampliamento, i costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità aventi utilità pluriennale possono essere iscritti nell'attivo con il consenso, ove esistente, del collegio sindacale e devono essere ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni. Fino a che l'ammortamento non è completato possono essere distribuiti dividendi solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati".

L'articolo 2426, numero 6, codice civile prevede che "l'avviamento può essere iscritto nell'attivo con il consenso, ove esistente, del collegio sindacale, se acquisito a titolo oneroso, nei limiti del costo per esso sostenuto e deve essere ammortizzato entro un periodo di cinque anni. È tuttavia consentito ammortizzare sistematicamente l'avviamento in un periodo limitato di durata superiore, purché esso non superi la durata per l'utilizzazione di questo attivo e ne sia data adeguata motivazione nella nota integrativa".

I costi iscritti in precedenti esercizi nel conto economico non possono essere ripresi e capitalizzati nell'attivo dello stato patrimoniale, in conseguenza di condizioni che non sussistevano all'epoca e che pertanto non ne avevano consentito la capitalizzazione.

La capitalizzazione degli oneri finanziari è ammessa con riferimento al periodo di fabbricazione, inteso come il tempo che intercorre tra l'esborso dei fondi al fornitore e il momento in cui il bene è pronto per l'uso. Il limite della capitalizzazione degli oneri finanziari è rappresentato dal valore recuperabile del bene.

La vita utile residua dei beni precedentemente capitalizzati mantiene la medesima considerata per la redazione del Bilancio di esercizio precedente senza subire alcuna modifica.

Gli oneri pluriennali possono essere iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale solo se: è dimostrata la loro utilità futura;

esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la società; è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità.

Essendo la recuperabilità caratterizzata da alta aleatorietà, essa va stimata dando prevalenza al principio della prudenza.

I beni immateriali sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se sono soddisfatte le seguenti condizioni:

Sono individualmente identificabili; il costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

Un bene immateriale è individualmente identificabile quando è separabile, ossia può essere separato o scorporato dalla società e pertanto può essere venduto, trasferito, dato in licenza o in affitto, scambiato, sia individualmente sia insieme al relativo contratto, attività o passività.

I beni immateriali rappresentano, di norma, diritti giuridicamente tutelati.

Il valore delle immobilizzazioni immateriali è rettificato dagli ammortamenti. Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione.

L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento. Il processo di ammortamento inizia nel momento in cui tali valori sono riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

In considerazione di quanto riportato nel paragrafo "Continuità aziendale", tenendo conto di quanto riportato dall' OIC5 nella circostanza, l'ammortamento degli oneri pluriennali capitalizzati in bilancio si esaurirà nell'esercizio successivo.

Le immobilizzazioni immateriali, costituite da beni immateriali, possono essere rivalutate solo nei casi in cui leggi speciali lo richiedano o lo permettano.

Il limite massimo della rivalutazione di un'immobilizzazione immateriale è il valore recuperabile dell'immobilizzazione stessa che in nessun caso può essere superato

Immobilizzazioni materiali

L'articolo 2426, numero 1, codice civile prevede che le immobilizzazioni siano iscritte al costo di acquisto o di produzione. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili all'immobilizzazione materiale. Può comprendere anche altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato; con gli stessi criteri possono essere aggiunti gli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione, interna o presso terzi.

I costi sostenuti per ampliare, ammodernare o migliorare gli elementi strutturali di un'immobilizzazione materiale, incluse le modifiche apportate per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui essa è stata acquisita, sono capitalizzabili se producono un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva, sicurezza o vita utile. Se tali costi non producono questi effetti, sono trattati come manutenzione ordinaria e addebitati al conto economico.

Il rinnovo comporta una sostituzione e può riguardare uno specifico cespite, ovvero un'immobilizzazione materiale che costituisce un'unità tecnico-contabile. La sostituzione di un'immobilizzazione comporta la capitalizzazione del costo di acquisizione della nuova unità, mentre il valore netto contabile dell'unità sostituita è stornato, imputando l'eventuale minusvalenza alla voce B14 "oneri diversi di gestione" del conto economico. Il rinnovo può

tuttavia riguardare anche solo parte di un'immobilizzazione materiale per mantenerne l'integrità originaria. In questo caso i costi sostenuti a tale scopo sono costi di manutenzione ordinaria.

In tema di manutenzione si può distinguere tra (a) manutenzione ordinaria e (b) manutenzione straordinaria.

La manutenzione ordinaria è costituita dalle manutenzioni e riparazioni di natura ricorrente (ad esempio, pulizia, verniciatura, riparazione, sostituzione di parti deteriorate dall'uso) che vengono effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento. I costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

La manutenzione straordinaria si sostanzia in ampliamenti, modifiche, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e tangibile: o di produttività o di sicurezza o un prolungamento della vita utile del cespite. I costi di manutenzione straordinaria rientrano tra i costi capitalizzabili.

L'articolo 2426, numero 2, codice civile prevede che il costo delle immobilizzazioni, materiali e immateriali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo deve essere sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in relazione con la loro residua possibilità di utilizzazione.

Le immobilizzazioni materiali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio deve riferirsi alla residua possibilità di utilizzazione del relativo cespite. La sistematicità dell'ammortamento è definita nel piano di ammortamento, che deve essere funzionale alla residua possibilità di utilizzazione dell'immobilizzazione.

L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

Tutti i cespiti sono ammortizzati tranne (a) alcuni fabbricati civili e (b) i cespiti la cui utilità non si esaurisce, come i terreni e le opere d'arte.

L'ammortamento inizia dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto per l'uso.

Le immobilizzazioni materiali possono essere rivalutate solo nei casi in cui leggi speciali lo richiedano o lo permettano.

Le immobilizzazioni materiali nel momento in cui sono destinate all'alienazione sono riclassificate nell'attivo circolante e quindi valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

La vita utile residua dei beni precedentemente capitalizzati mantiene la medesima considerata per la redazione del Bilancio di esercizio precedente senza subire alcuna modifica, considerando la recuperabilità del valore residuo di tali beni al termine del ridotto orizzonte temporale ad oggi prevedibile per la continuità aziendale della Società.

<u>Categoria fiscale</u>	<u>%</u>
Terreni e fabbricati	
- Fabbricati industriali	3,5%
- Costruzioni leggere	10,0%
Impianti e macchinari:	
- Impianti generici e contatori	10,0%
- Macchine operatori	12,5% - 15,0%
Attrezzature industriali e commerciali:	
- Varia e minuta	10,0%
Beni devolvibili	
- Onerosamente - durata economico tecnica	6,7% - 8%
- Gratuitamente - minorere tra vita residua e durata concessione	11,1%
Altri beni:	
- Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	12,0%
- Macchine d'ufficio elettroniche e telefoni cellulari	20,0%
- Automezzi / Autoveicoli	20,00% - 25,00%

Rimanenze

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo sono iscritte al minore tra il costo di acquisto, ed il valore di presumibile realizzazione, tenuto conto del venir meno del presupposto della continuità per cui il suo valore potrà essere inferiore al valore desumibile dall'andamento del mercato. Le scorte obsolete e di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo.

I lavori in corso su ordinazione, laddove ci fossero, comprendono commesse sia a breve che a medio-lungo termine e sono valutati sulla base dei corrispettivi maturati con ragionevole certezza secondo il metodo della percentuale di completamento. Le eventuali perdite su commesse stimate con ragionevole approssimazione sono interamente addebitate a conto economico nell'esercizio in cui le stesse divengono note.

Crediti e debiti

In applicazione di quanto disposto dal D.Lgs 139/2015 i crediti e i debiti devono essere esposti secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo in considerazione il fattore temporale e, per i crediti, il valore di presumibile realizzo.

Nel caso in cui gli effetti dell'applicazione del criterio del costo ammortizzato sono ritenuti irrilevanti, come previsto dai principi di riferimento e in relazione alla scadenza temporale, i crediti vengono iscritti in bilancio al presumibile valore di realizzo e i debiti al loro valore nominale, rappresentativo del presumibile valore di estinzione.

Vengono classificati tra le Immobilizzazioni se destinati ad essere utilizzati durevolmente, in ossequio al disposto dell'articolo 2424-bis cod. civ, e, in caso contrario, confluiscono tra le voci dell'Attivo Circolante. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali, di settore.

I crediti verso clienti utenti si riferiscono all'importo fatturato che, alla data di bilancio, risulta ancora da incassare nonché alla quota di crediti per ricavi di competenza dell'esercizio 2016 relativi a fatture che saranno emesse nell'esercizio successivo.

Le fatture da emettere sono state valutate sulla base dello storico dei mc fatturati, rapportato a quanto fatturato nel 2016 per tutti i Comuni compresi quelli nel cratere.

La valutazione dei debiti tiene conto della considerazione del sorgere di nuove passività, verso clienti, fornitori, dipendenti ed in generale di tutti gli stakeholders derivanti da clausole contrattuali esercitabili in caso di messa in liquidazione della società.

Ratei e risconti

Sono iscritti in tali voci quote di proventi e costi, comuni a due o più esercizi calcolati secondo il criterio della competenza economica e temporale.

Fondo rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o passività, di esistenza certa o probabile, dei quali alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nella nota integrativa, senza procedere allo stanziamento di un fondo rischi ed oneri.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro e integrativi aziendali. Tale passività è soggetta a rivalutazione in base agli indici previsti dalla normativa applicabile.

Conti d'ordine

Nei conti d'ordine sono eventualmente riportati gli importi degli effettivi rischi, impegni e garanzie in essere alla data di bilancio.

In particolare le fidejussioni, rilasciate a fronte di impegni di natura finanziaria, vengono iscritte per un ammontare pari al debito a cui si riferiscono.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono rilevati in base al principio della competenza e sono determinati ricavi per vendita acqua e per i servizi di fognatura e depurazione fatturati agli utenti di Rieti per i rispettivi ruoli emessi nel corso dell'anno, mentre è stata interamente stanziata la quota relativa al periodo ancora non fatturato al 31/12/2016.

Sono presenti inoltre, sempre in base al principio della competenza, i ricavi relativi alla gestione del servizio idrico dei Comuni di Borgo Velino, Leonessa, C.S. Angelo, Antrodoco, Amatrice e della gestione del depuratore in diverse località.

I ricavi relativi ai lavori in corso su ordinazione sono riconosciuti in proporzione all'avanzamento lavori.

I Ricavi fanno esclusivo riferimento alle tariffe approvate in sede di Conferenza dei Sindaci dell' Ato 3 e applicate ai mc erogati salvo Amatrice valutato sulla base delle tariffe 2015 e considerato il minor ricavo, stimato al 50% a partir dall'evento sismico.

Ad oggi queste garantiscono l'equilibrio economico finanziario.

Proventi e Oneri finanziari

In questa classe sono rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'area finanziaria della gestione dell'impresa.

Per quanto riguarda i "proventi finanziari" vanno rilevati per competenza (i) i proventi derivanti da partecipazioni in società, joint-venture e consorzi iscritte sia nelle

immobilizzazioni finanziarie che nell'attivo circolante, (ii) gli interessi attivi maturati nell'esercizio sui crediti iscritti fra le immobilizzazioni finanziarie, (iii) gli interessi maturati nell'esercizio sui titoli a reddito fisso iscritti fra le immobilizzazioni finanziarie o nell'attivo circolante, (iv) gli interessi attivi su conti e depositi bancari, (v) interessi di mora concessi ai clienti e (vi) gli interessi maturati su crediti iscritti nell'attivo circolante.

Con riferimento, invece, agli "oneri finanziari" vanno rilevati per competenza (i) gli interessi su finanziamenti, comprese le commissioni passive, ottenuti da banche ed altri istituti di credito, (ii) gli interessi passivi su dilazioni ottenute da fornitori e (iii) gli interessi passivi su conti e depositi bancari.

Imposte sul reddito

Sono determinate in base alla stima del reddito imponibile, in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto dei crediti d'imposta spettanti.

Imposte anticipate e differite

Le imposte differite sono iscritte in bilancio in accordo con OIC 25 aggiornato nel 2014. Le imposte sul reddito anticipate e differite, sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo criteri civilistici e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. L'iscrizione delle imposte anticipate è subordinata alla ragionevole certezza della loro recuperabilità anche in funzione dell'esistenza, negli esercizi futuri in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili che hanno portato all'iscrizione delle imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare. Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono compensate se riferite ad imposte legalmente compensabili. Il saldo della compensazione, se è attivo, è iscritto alla voce "Crediti verso altri"; se passivo, alla voce "Fondo per imposte differite".

Criteri di conversione delle poste in valuta

Non vi sono debiti e crediti espressi in valute estere non aderenti al Sistema Monetario Europeo.

ALTRE INFORMAZIONI**Accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale**

In ossequio a quanto previsto dall'art. 2427 - 22.ter Codice Civile, si precisa che non si segnalano accordi presi dalla Società e non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Deroghe ai sensi del 4° comma art. 2423 C.C.

Si precisa che non si sono verificati casi eccezionali che abbiano richiesto deroghe alle norme di legge in materia di bilancio ai sensi del 4° comma dell'art. 2423.

Gli importi inclusi nelle tabelle della presente nota integrativa, ove non diversamente specificato, sono espressi in migliaia di €.

* * * * *

Stato patrimoniale

	31-12-2016	31-12-2015	variazione 2016 / 2015
ATTIVO			
A) CREDITI V/SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI			
B) IMMOBILIZZAZIONI			
I Immobilizzazioni immateriali			
3 Diritti di brevetto industriale e diritti utilizzo opere ingegno			-
4 Concessioni, licenze, marchi, diritti simili	69.726	43.236	26.490
5 Avviamento		197	(197)
6 Immobilizzazioni in corso ed acconti		10.421	(10.421)
7 Altre	58.820	94.067	(35.247)
Totale	128.546	147.921	(19.375)
II Immobilizzazioni materiali			
1 Terreni e fabbricati	662.658	705.077	(42.420)
2 Impianti e macchinario	42.824	109.825	(67.001)
3 Attrezzature industriali e commerciali	147.519	155.032	(7.513)
4 Altri beni	81.795	120.187	(38.393)
5 Immobilizzazioni in corso ed acconti			-
Totale	934.796	1.090.122	(155.326)
III Immobilizzazioni finanziarie			
1 Partecipazioni in:			
2 Crediti:			
d) Verso altri			
esigibili oltre l'anno successivo	7.454	7.454	-
Totale	7.454	7.454	-
Totale immobilizzazioni	1.070.796	1.245.497	(174.701)
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
I Rimanenze			
1 Materie prime, sussidiarie e di consumo	236.732	201.732	35.000
Totale	236.732	201.732	35.000
II Crediti			
1 Verso clienti			
esigibili entro l'anno successivo	8.466.034	7.707.719	758.314
4 Verso società controllanti			
esigibili entro l'anno successivo	818.040	971.736	(153.696)
4-bis Tributarie			
esigibili entro l'anno successivo	799.442	655.291	144.151
4-ter Imposte anticipate			
esigibili entro l'anno successivo			-
esigibili oltre l'anno successivo			-
5 Verso altri			
esigibili entro l'anno successivo	228.858	324.944	(96.086)
Totale	10.312.373	9.659.691	652.683
7 Crediti finanziari			
d) Verso altri			-
Totale			
Totale attivo circolante	11.809.267	11.625.065	184.202
IV Disponibilità liquide			
1 Depositi bancari e postali	1.248.355	1.744.524	(496.169)
2 Assegni	6.136	9.407	(3.271)
3 Denaro e valori in cassa	5.670	9.710	(4.041)
Totale	1.260.161	1.763.642	(503.481)
Totale attivo circolante	11.809.267	11.625.065	184.202
D) RATE E RISCONTI			
b) Altri ratei e risconti	17.808	8.309	9.499
Totale	17.808	8.309	9.499
TOTALE ATTIVO	12.897.871	12.878.871	19.000

PASSIVO	31-12-2016	31-12-2015	variazione 2016 / 2015
A) PATRIMONIO NETTO			
I Capitale	260.000	260.000	-
III Riserva di rivalutazione	686.970	686.970	-
IV Riserva legale	52.000	52.000	-
V Riserve statutarie	244.256	244.256	-
VIII Utili (perdite) portati a nuovo	351.492	608.143	(256.651)
IX Utile (perdita) dell'esercizio	(192.631)	(256.651)	64.021
Totale	1.402.087	1.594.718	(192.631)
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI			
2 Per imposte, anche differite	-	-	-
3 Altri	15.000	126.698	(111.698)
Totale	15.000	126.698	(111.698)
C) TFR DI LAVORO SUBORDINATO	1.157.194	1.091.677	65.517
D) DEBITI			
4 Debiti verso banche:			
pagabili entro l'anno successivo			-
pagabili oltre l'anno successivo			-
5 Debiti verso altri finanziatori:			
pagabili entro l'anno successivo	2.896	2.896	-
pagabili oltre l'anno successivo		23.910	(23.910)
7 Debiti verso fornitori:			
pagabili entro l'anno successivo	5.479.405	5.716.861	(237.456)
11 Debiti verso controllanti:			
pagabili entro l'anno successivo	2.736.821	2.198.330	538.491
12 Debiti tributari			
pagabili entro l'anno successivo	57.734	62.795	(5.062)
13 Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale			
pagabili entro l'anno successivo	95.258	97.361	(2.103)
14 Altri debiti:			
pagabili entro l'anno successivo	1.218.158	1.228.520	(10.362)
pagabili oltre l'anno successivo	710.685	708.117	2.568
14 Debiti finanziari verso:			
d) altre società			-
Totale	10.300.955	10.038.789	262.166
E) RATE E RISCONTI			
a) Aggi di emissione			-
b) Altri ratei e risconti	22.634	26.989	(4.354)
Totale	22.634	26.989	(4.354)
TOTALE PASSIVO	12.897.871	12.878.871	19.000

Conto economico

	31-12-2016	31-12-2015	variazione 2016 / 2015
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
1 Ricavi delle vendite e delle prestazioni	8.264.048	8.436.498	(172.449)
4 Incremento di immobilizzazioni per lavori interni	15.281	98.445	(83.164)
5 Altri ricavi e proventi:			
b) Altri ricavi e proventi	119.942	260.967	(141.024)
Totale valore della produzione	8.399.272	8.795.909	(396.637)
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
6 Per materie prime, sussidiarie, di consumo, merci	2.354.491	2.122.841	231.650
7 Per servizi	2.598.561	2.627.192	(28.632)
8 Per godimento di beni di terzi	134.383	147.906	(13.523)
9 Per il personale:			
a) Salari e stipendi	1.767.979	1.647.965	120.014
b) Oneri sociali	479.355	546.450	(67.095)
c) Trattamento di fine rapporto	118.144	114.704	3.440
d) Trattamento di quiescenza e simili			-
e) Altri costi	24.620	21.928	2.693
10 Ammortamenti e svalutazioni			
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	77.031	139.640	(62.609)
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	219.058	166.207	52.851
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			-
d) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante	341.801	653.592	(311.791)
11 Variazione delle rimanenze materie prime, suss., cons. merci	(35.000)	12.539	(47.539)
12 Accantonamenti per rischi	15.000	29.110	(14.110)
14 Oneri diversi di gestione	400.541	617.249	(216.708)
Totale costi della produzione	8.495.962	8.847.322	(351.360)
Differenza tra valore e costi della produzione	(96.690)	(51.413)	(45.277)
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			
16 Altri proventi finanziari:			
a) Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni:			
4 Altre società/altri			-
d) Proventi diversi dai precedenti:			
4 Interessi e commissioni da altri e proventi vari	3.154	22	3.133
17 Interessi ed oneri finanziari			
d) Interessi e commissioni da altri e oneri vari	(3.228)	(28.220)	24.992
Totale proventi ed oneri finanziari	(74)	(28.199)	28.125
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			
18 Rivalutazioni			
19 Svalutazioni			
Totale delle rettifiche			-
Risultato prima delle imposte	- 96.764	- 79.611	(17.152)
22 Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(95.867)	(177.040)	81.173
23 Utile (perdita) dell'esercizio	- 192.631	- 256.651	64.021

C migliaia	RENDICONTO FINANZIARIO	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa				
	Utile (perdita) dell'esercizio	(205)	(257)	52
	Imposte sul reddito	(108)	(177)	69
	Interessi passivi / (interessi attivi)	0	28	(28)
	(Dividendi)	0	0	0
	(Plusvalenza) / Minusvalenze derivanti da cessione di attività	0	0	0
	1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(97)	(80)	(17)
	Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel CCN			
	Accantonamento ai fondi	118	115	3
	Ammortamenti delle immobilizzazioni	296	306	(10)
	Svalutazioni per perdite durevoli di valore	342	654	(312)
	Rettifiche di valore di attività/passività finanziarie derivanti che non comportano movimentazione monetaria	15	29	(14)
	Altre rettifiche per elementi non monetari	0	0	0
	2. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN	771	1.103	(332)
Variazioni del CCN				
	Decremento / (incremento) delle rimanenze	(35)	(13)	(22)
	Decremento / (incremento) dei crediti verso clienti	(758)	81	(839)
	Decremento / (incremento) dei crediti verso controllate			0
	Decremento / (incremento) dei crediti verso controllanti	154	849	(695)
	Decremento / (incremento) dei cred. v/Imprese sottoposte al controllo delle controllanti			0
	Decremento / (incremento) dei crediti verso altri	(36)	97	(133)
	Incremento / (decremento) dei debiti verso fornitori	237	(704)	941
	Decremento / (incremento) dei debiti verso controllate	(538)	(373)	(165)
	Incremento / (decremento) dei debiti verso controllanti			0
	Decremento / (incremento) dei deb. v/Imprese sottoposte al controllo delle controllanti			0
	Incremento / (decremento) dei debiti verso altri	15	(109)	124
	Decremento / (incremento) ratei e riscotti attivi	(9)	28	(48)
	Incremento / (decremento) ratei e riscotti passivi	4	30	(26)
	Altre variazioni del CCN		(76)	76
	3. Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN	(966)	552	(1.519)
	Altre rettifiche	0	0	0
	Interessi incassati / (pagati)	(28)		(28)
	(Imposte sul reddito pagate)	(177)	(416)	239
	Dividendi incassati		0	0
	Utilizzo dei fondi	112		112
	Altri incassi e pagamenti	(1)		(1)
	4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	(94)	(416)	322
	FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' OPERATIVA (A)	(387)	1.160	(1.547)
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento				
	Immobilizzazioni materiali			0
	(Investimenti)	(63)	(153)	90
	Disinvestimenti	(10)	(10)	0
	Immobilizzazioni immateriali			0
	(Investimenti)	(68)	(53)	(15)
	Disinvestimenti			0
	Immobilizzazioni finanziarie			0
	(Investimenti)			0
	Disinvestimenti			0
	Attività finanziarie non immobilizzate			0
	(Investimenti)			0
	Disinvestimenti			0
	Acquisizione o cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide			0
	FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)	(141)	(216)	75
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento				
	Mezzi di terzi			0
	Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	0	29	(29)
	Adesione finanziamenti			0
	(Rimborso finanziamenti)	24	734	(710)
	Mezzi propri			0
	Aumento di capitale a pagamento	0	0	0
	(Rimborso di capitale)	0	0	0
	Cessione (acquisto) di azioni proprie	0	0	0
	Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	0	0	0
	FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C)	24	763	(739)
	Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A+B+C)	(503)	1.707	(2.210)
	Disponibilità liquide al 1 gennaio	1.764	56	1.707
	di cui:			0
	Depositi bancari e postali	1.745	35	1.709
	Assegni	9	6	3
	Denaro e valori in cassa	10	16	(6)
	Disponibilità liquide al 31 dicembre	1.260	1.764	(503)
	di cui:			0
	Depositi bancari e postali	1.248	1.745	(496)
	Assegni	6	9	(3)
	Denaro e valori in cassa	6	10	(4)

STATO PATRIMONIALE
COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO

Di seguito si illustrano il contenuto e le variazioni intervenute nelle voci iscritte.

B - IMMOBILIZZAZIONI

I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Ammontano a 128,5 migliaia di €; i movimenti dell'esercizio sono riepilogati di seguito. Il valore originario dell'avviamento è pari a quello determinato ed evidenziato, come autonoma componente patrimoniale, dagli esperti, in sede di stima del ramo aziendale conferito nel 2009 da Acea Rieti. Il relativo costo è stato, quindi, determinato tenendo conto dei valori immateriali non contabilizzati dalla scorporante quali, ad esempio, il Know how, l'assetto organizzativo, le posizioni di mercato, la possibilità di crescita, gli investimenti di ricerca, la professionalità del personale ed i supporti gestionali e di controllo. L'ammortamento dell'avviamento avviene in maniera sistematica in 7 anni, a partire dal 2009 pertanto risulta totalmente ammortizzato. I restanti beni immateriali verranno ammortizzati totalmente nel 2017.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI					
Descrizione	Costo Storico 31.12.2015	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Costo Storico 31.12.2016
Licenze	89.960	48.427		71.128	209.514
Totale licenze	89.960	48.427		71.128	209.514
Avviamento	577.320				577.320
Totale Avviamento	577.320	-			577.320
Altre immobilizzazioni in corso	10.421			- 10.421	-
Totale Im m. Imm. in corso	10.421			- 10.421	-
Migliorie beni di terzi	1.131.420	19.650			1.151.070
Altre immobilizzazioni immateriali	5.890				5.890
Totale Altre immobilizzazioni	1.137.310	19.650			1.156.960
Totale Immobilizzazioni Immateriali	1.815.011	68.077		60.707	1.943.794
FONDO AMMORTAMENTO IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI					
Descrizione	Imm ob. imm. 31-12-2015	Amm.to 2016	Rettifiche / Utilizzo fondo	Fondo Amm.to 31.12.2016	Imm ob. imm. 31-12-2016
Fda Licenze	-46.724	-21.936	-71.128	-139.788	69.726
Totale F.do licenze	-46.724	-21.936	-71.128	-139.788	69.726
FdA Avviamento	-577.123	-197		-577.320	0
Totale f.do avviamento	-577.123	-197		-577.320	0
Altre immobilizzazioni in corso	0			0	0
Totale F.do	0	0		0	0
FdA Migliorie beni di terzi	- 1.037.353	-54.897		-1.092.250	58.820
FdA Altre immobilizzazioni immateriali	- 5.890			-5.890	0
Totale F.do	-1.043.243	-54.897		-1.098.140	58.820
	-1.667.090	-77.031	-71.128	-1.815.248	128.546

II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Ammontano al 31 dicembre 2016 a 934,8 migliaia di € come riepilogato di seguito:

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI					
Descrizione	Costo Storico 31.12.2015	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Costo Storico 31.12.2016
Terreni/Fabbricati Industriali	1.204.612				1.204.612
Costruzioni leggere	84.874	3.300			88.174
Totale terreni e fabbricati	1.289.487	3.300	-	-	1.292.787
Impianti macchinari generici	-				-
Macchinari operatori	817.858				817.858
Contatori	520.175	20.399		- 369	540.205
Totale impianti e macchinari	1.338.033	20.399	-	- 369	1.358.063
Attrezzature	647.035	27.714			674.748
Totale attrezzature	647.035	27.714		-	674.748
Beni gratuit.devolvibili	215.566				215.566
Beni devolvibili	174.207				174.207
Totale beni gratuiti devolvibili	389.773				389.773
Mobili Ufficio	113.819	378			114.197
Macchine elettr.ufficio	224.215	245	-	1.064	225.524
Automezzi/autoveicoli	568.844	11.000	-		579.844
Totale Mobili e macchinari	906.878	11.623	-	1.064	919.565
Totale Immobilizzazioni Materiali	4.571.206	63.035	0	695	4.634.936

FONDO AMMORTAMENTO IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Descrizione	Immob.mat. 31-12-2015	Amm.to 2016	Rettifiche / Utilizzo fondo	Fondo Amm.to 31.12.2016	Immob.mat. 31-12-2016
FdA fabbricati Industrial	-518.839	-39.631		-558.470	646.143
Fdo Amm.Costruz.Leggere	-65.570	-6.089		-71.659	16.515
Totale F.do terreni e fabbricati	-584.409	-45.720		-630.128	662.658
FdA Impianti macchinari generici	0			0	0
FdA Macchinari operatori	-708.486	-65.921		-774.407	43.451
FdA Contatori	-519.722	-21.110		-540.832	627
Totale f.do impianti e macchinari	-1.228.208	-87.031	0	-1.315.239	42.924
FdA attrezzature	-492.003	-35.226		-527.229	147.519
Totale F.do attrezzature	-492.003	-35.226		-527.229	147.519
FdA beni gratuit.devolvib	-215.566			-215.566	0
FdA beni devolvib	-120.276	-10.718		-130.994	43.212
Totale F.do beni gratuiti devolvibili	-335.842	-10.718		-346.560	43.212
FdA mobili ufficio	- 109.423	- 3.021		-112.444	1.762
Fda macch.eletr.ufficio	- 223.146	- 1.699		-224.845	679
FdA autoveicoli/moto	- 508.052	- 35.640		-543.693	36.161
Totale F.do Mobili e macchinari	-840.622	-40.361	0	-880.982	38.583
	-3.481.083	-219.056	0	-3.700.140	934.796

Gli ammortamenti ordinari, sono stati calcolati sulla base delle aliquote di ammortamento, ridotte del 50% nell'anno di acquisizione o entrata in funzione ad eccezione dell'ammortamento dei beni acquisiti dal ramo Acearieti che sono basati sulla durata della concessione.

III – IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

2. CREDITI

d. Verso altri

Il saldo, pari a 7,4 migliaia di €, è costituito da depositi cauzionali per i contratti di utenza (elettricità, gas) a servizio delle necessità della Società. Tale importo non è variato rispetto al 31/12/2015.

C - ATTIVO CIRCOLANTE

I – RIMANENZE

1. – Materie prime.

Le Rimanenze, tutte sostanzialmente relative a materie prime (come tubature, pompe ed altro) ammontano a 236,7 migliaia di € e sono aumentate di 35,0.

II. CREDITI

1. - Verso clienti

I crediti verso Clienti, in totale pari ad € 8.466,1 migliaia di €, sono così costituiti:

Descrizione	Valore al 31.12.16	Valore al 31.12.15	Differenza
Crediti v/clienti			
- fatture emesse	5.649,1	4.928,2	720,9
- fatture da emettere	4.684,4	4.305,1	379,3
Totale fatture	10.333,5	9.233,3	1.100,2
Fondo svalutazione crediti	(1.867,4)	(1.525,6)	(341,8)
Totale clienti	8.466,1	7.707,7	758,4

La variazione maggiore è sugli utenti consegue al blocco sugli incassi dei Comuni rientranti nel cratere.

La valutazione dei crediti verso i Comuni appartenenti al cratere pari a complessive Euro 800,8 migliaia è stata fatta sulla base dello storico dei mc fatturati, rapportato a quanto già fatturato nel 2016.

Ai sensi della Delibera 810/16 dell'Aeegsi è stata presentata nel 2017, e accolta (88%), istanza di anticipazione alla Csea.

La totalità dei crediti (100%) degli utenti del cratere verranno fatturati all'utenza allo scadere dei 36 mesi dall'evento sismico.

Verso gli stessi Comuni terremotati figurano, inoltre, crediti per **Euro migliaia 970**, relativi a lavori effettuati.

I crediti verso clienti sono relativi ad operazioni di vendita di acqua e servizi fatturati e da fatturare, comprensivi della quota VRG 2013,2014 e 2015; di seguito il dettaglio:

Voci di Bilancio	Valore al 31.12.16	Valore al 31.12.15	Variazione
fatture emesse			
CREA GESTIONI S.R.L.	101,0	95,8	5,2
COMUNE ANTRODOCO	434,4	425,8	8,6
COMUNE BORGOVELINO	59,1	73,7	- 14,6
COMUNE BORGOROSE	45,3	65,9	- 20,6
COMUNE CASTEL S.ANGELO	71,9	60,3	11,6
COMUNE POGGIO NATIVO	139,3	89,8	49,5
ACEA RETI E SERV ENERG	7,0	7,0	
UTENTI RIETI	1.926,8	1.764,3	162,5
UTENTI BORGOVELINO	20,3	1,9	18,4
UTENTI LEONESSA	421,3	329,6	91,7
UTENTI CASTEL S.ANGELO	100,0	100,9	- 0,9
UTENTI ANTRODOCO	258,3	171,8	86,5
UTENTI AMATRICE	922,0	888,7	33,3
ASL	4,1	4,1	-
CLIENTI DIVERSI	105,1	78,9	184,0
COMUNE COLLEVECCIO	0,1	0,1	-
COMUNE COLLI SUL VELINO	2,1	2,1	-
COMUNE FARA SABINA	21,0	21,0	-
COMUNE MOMPEO	28,8	9,6	19,2
COMUNE POGGIO BUSTONE	21,0	27,8	- 6,8
COMUNE POSTA	4,1	4,1	-
COMUNE RIVODUTRI	4,5	4,9	- 0,4
COMUNE CANTALICE	34,7	41,2	- 6,5
COMUNE AMATRICE	404,3	386,2	18,1
COMUNE ACCUMOLI	42,8	42,8	-
COMUNE TORRICELLA	173,7	68,0	105,7
COMUNE ORTE	1,8	1,8	-
COMUNE MIGLIANO	45,9	33,8	12,1
COMUNE BELMONTE	13,2	-	13,2
COMUNE COLLALTO	0,9	4,2	- 3,3
ACEA ATO2	2,6	2,6	-
INTERPARK	85,9	85,9	-
IOSA	11,1	11,1	-
UNIONE C. VAL D'AI	134,7	180,2	- 45,5
Totale fatture emesse	5.649,1	4.928,2	720,9
fatture da emettere			
COMUNE BORGOVELINO	104,9	38,5	66,4
COMUNE ANTRODOCO	7,5	1,8	5,7
COMUNE LEONESSA	-	10,0	- 10,0
UTENTI ANTRODOCO	137,1	129,5	7,6
UTENTI CASTEL S.ANGELO	52,4	14,6	37,8
UTENTI LEONESSA	161,5	147,8	13,7
UTENTI RIETI	1.499,8	1.300,2	199,6
UTENTI DIVERSI	2.071,0	2.071,0	-
COMUNE ACCUMOLI	-	-	-
COMUNE AMATRICE	161,8	199,8	- 38,0
UTENTI AMATRICE	507,5	240,9	266,6
CLIENTI DIVERSI	19,1	151,0	- 170,1
Totale fatture da emettere	4.684,4	4.305,1	379,3

Quanto al fondo svalutazione crediti si registra un incremento in totale pari a 341,8 migliaia di € per accantonamento. Il fondo, determinato in base a specifiche analisi dei rischi di perdite sui crediti, è ritenuto, nel suo complesso, congruo a ricondurre i crediti medesimi al loro presumibile valore di realizzo, il metodo utilizzato è il metodo rolling che tiene conto dell'ageing dei crediti inevasi:

Fondo svalutazione crediti clienti	Importi
• Fondo non tassato	
Consistenza al 31 dicembre 2015	476,5
Utilizzi per perdite	
Accantonamenti dell'esercizio	55,7
Consistenza al 31 dicembre 2016	532,2
• Fondo tassato	
Consistenza al 31 dicembre 2015	1.049,1
Utilizzi per perdite	
Accantonamenti dell'esercizio	286,1
Consistenza al 31 dicembre 2016	1.335,2
TOTALE FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	1.867,4

4. - Verso controllanti

La voce accoglie i crediti vantati verso il Comune di Rieti, per un importo pari a 818,0 migliaia di €; composti da fatture emesse per 640,6 € (di cui 229,4 per fatturazione consumi) e da fatture da emettere per 177,4 migliaia di €.

4-bis - Crediti tributari

Il saldo, in totale pari a 799,4 migliaia di €, comprende:

- 1) il credito irpeg per istanza pari a 155,0
- 2) il credito IVA per 496,2,0 al netto di 0,7 migliaia di € per IVA su fatture emesse nei confronti di Enti Pubblici
- 3) il credito verso erario per acconti al netto delle imposte 138,2
- 5) 10,0 per vari.

I contenziosi verso la Gdf 2008-2009 presentano pronunce CTR a favore Sogea, per il 2010-2011 sentenze CTP a favore. Relativamente a tali contenziosi sono stati pagati ruoli pari a Euro 279,5 per i quali, in base alle sentenze favorevoli su ha il probabile diritto alla restituzione.

5. - Verso Altri

Ammontano a 228,8 migliaia di € e sono così composti:

Crediti v/altri	Valore al 31.12.16	Valore al 31.12.15	Variazione
- Personale c/anticipi	0,3	5,5	- 5,2
- Creditori diversi	228,5	274,9	- 46,4
- Crediti vari		44,5	- 44,5
Totale	228,8	324,9	- 51,6

Fra i creditori diversi gli importi rilevanti sono i crediti v/il Comune di Leonessa per lavori su finanziamento che sono stati sollecitati e il cui incasso è previsto a breve. Non vi sono crediti con esigibilità oltre i cinque anni.

IV. DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Ammontano a 1.260,2 migliaia di €, inferiore rispetto al 2015 per effetto del mancato incasso dei Comuni nel cratere; si riferiscono ai conti correnti presso banche e presso Istituti Postali per 1.248,4 migliaia di €, a denaro in cassa per 5,7 migliaia di € e assegni pari a 6,1 migliaia di € principalmente incassi da utenza.

D – RATEI E RISCONTI

Ammontano a 17,8 migliaia di € e comprendono:

Crediti v/altri	Valore al 31.12.16	Valore al 31.12.15	Variazione
• <u>Risconti attivi su</u>			
Altri risconti	17,8	8,3	9,5
Totale risconti	17,8	8,3	9,5
TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI	17,8	8,3	9,5

La variazione più significativa deriva dalla corrispondenza tra data di pagamento e periodo di competenza delle fidejussioni e le assicurazioni.

STATO PATRIMONIALE
COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO

A - PATRIMONIO NETTO

Al 31 dicembre 2016

il patrimonio netto ammonta a 1.402,1 migliaia di € ; diminuisce di 192,6 i migliaia di € a seguito delle movimentazioni di seguito illustrate dalle relative voci:

	Capitale sociale	Riserva di rivalutazione	Riserva legale	Riserve statutarie	Utile a nuovo	Utile d'esercizio	Totale Patrimonio Netto
							<i>Importi in €</i>
- PATRIMONIO NETTO AL 31.12.2015	260.000	686.970	52.000	244.256	608.143	(256.651)	1.594.718
- Destinazionea riserva di rivalutazione	-	-	-	-	-	-	-
- Destinazione risultato a riserva statutaria	-	-	-	-	-	-	-
- Utile portato a nuovo	-	-	-	-	-	-	-
- Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-	-
- Risultato esercizio 2016	-	-	-	-	-	(192.631)	(192.631)
- PATRIMONIO NETTO AL 31.12.2016	260.000	686.970	52.000	244.256	608.143	(449.282)	1.402.087

Di seguito patrimonio netto 2015 e 2014:

	Capitale sociale	Riserva di rivalutazione	Riserva legale	Riserve statutarie	Utile a nuovo	Utile d'esercizio	Totale Patrimonio Netto
							<i>Importi in €</i>
- PATRIMONIO NETTO AL 31.12.2014	260.000	686.970	52.000	244.256	602.074	6.070	1.851.369
- Destinazionea riserva di rivalutazione	-	-	-	-	-	-	-
- Destinazione risultato a riserva statutaria	-	-	-	-	-	-	-
- Utile portato a nuovo	-	-	-	-	-	-	-
- Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-	-
- Risultato esercizio 2015	-	-	-	-	-	(256.651)	(256.651)
- PATRIMONIO NETTO AL 31.12.2015	260.000	686.970	52.000	244.256	608.143	(256.651)	1.594.718
							<i>Importi in €</i>
- PATRIMONIO NETTO AL 31.12.2013	260.000	686.970	52.000	244.256	582.013	20.061	1.845.299
- Destinazionea riserva di rivalutazione	-	-	-	-	-	-	-
- Destinazione risultato a riserva statutaria	-	-	-	-	-	-	-
- Utile portato a nuovo	-	-	-	-	20.061	(20.061)	-
- Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-	-
- Risultato esercizio 2014	-	-	-	-	-	6.070	6.070
- PATRIMONIO NETTO AL 31.12.2014	260.000	686.970	52.000	244.256	602.074	6.070	1.851.369

Il **Capitale Sociale** è invariato rispetto all'esercizio 2015; è costituito da n° 500.000 azioni del valore nominale unitario di € 0,52 detenute da:

- | | | | |
|---------------------|---------|---------|-------|
| • Comune di Rieti | 255.000 | pari al | 51,0% |
| • Crea Gestioni Srl | 245.000 | pari al | 49,0% |

La **Riserva di rivalutazione D.L.185/2008 convertito in legge n.2/09** è pari a € 687 migliaia e risulta invariata rispetto all'esercizio precedente.

La **Riserva Legale** – è pari a € 52 migliaia, ha raggiunto un quinto del Capitale, ai sensi dell'articolo 2430 cod. civ. ed è invariata rispetto all'esercizio precedente;

La **Riserva statutaria** – è pari ad € 244,3 migliaia e non si è movimentata nel corso dell'anno.;

La riserva statutaria è distribuibile subordinatamente alla distribuzione degli utili di ciascun esercizio, tenuto conto dell'avvenuto raggiungimento del limite di cui all'art. 2430 c.c., pari ad un quinto del capitale, da parte della Riserva Legale.

L' **Utile a nuovo** – è pari ad € 351,5 migliaia. Tale riserva contiene il riporto a nuovo degli utili dell'esercizio in corso e degli esercizi precedenti. La riserva si riduce rispetto all'esercizio precedente in seguito al riporto a nuovo della perdita d'esercizio 2015, così come approvato dall'Assemblea dei Soci del 29 settembre 2016.

B - FONDI PER RISCHI ED ONERI

Il saldo dei fondi al 31 dicembre 2016 è pari a 15,0, per le verifiche della Regione Lazio sugli impianti di depurazione di Rieti.

Descrizione	Valore al 31.12.15	Utilizzo/Incremento 2016	Valore al 31.12.16
1. Fondi per imposte, anche differite			
Accertamento fiscale - Gdf 2013	126,7	- 126,7	-
Verball regione Lazio		15,0	15,0
Totale fondi per rischi ed oneri	126,7	- 111,7	15,0

C - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Tale voce, pari a 1.157,2 migliaia di €, corrisponde al debito maturato verso i dipendenti al 31 dicembre 2016, in relazione agli obblighi contrattuali e di legge in materia.

La movimentazione del fondo trattamento di fine rapporto è così specificata:

Consistenza al 31 dicembre 2015	1.091,7
Utilizzo dell'esercizio	- 25,7
Accantonamento e riclassificazioni	91,2
Consistenza al 31 dicembre 2016	1.157,2

Dalla tabella di seguito riportata si evince il numero medio e puntuale per categoria del personale nonché le relative variazioni intervenute nell'esercizio.

Qualifica	Unità in forza al		Variazioni		Numero medio
	01.01.2016	31.12.2016			
Quadri/Impiegati	18	18	-	-	18
Operai	29	29	-	-	29
Totale	47	47	-	-	47

L'organico a tempo indeterminato risulta pari a 47 unità.

D - DEBITI

Ammontano in totale a 10.300,9 migliaia di €, in aumento rispetto al 31 dicembre 2015 di 262,2 migliaia di €. Sono così suddivisi:

Voci di bilancio	Valore al 31.12.16	Valore al 31.12.15	Variazione
3. Debiti verso banche	-	-	-
5. Debiti verso altri finanziatori	2,9	26,8 -	23,9
7. Debiti verso fornitori	5.479,4	5.716,9 -	237,5
10. Debiti com.li v/società controllanti	2.736,8	2.198,3	538,5
12. Debiti tributari	57,7	62,8 -	5,1
13. Debiti verso Istituti di previdenza	95,3	97,4 -	2,1
14. Altri debiti	1.928,9	1.936,7 -	7,8
TOTALE DEBITI	10.300,9	10.038,8	262,1

Non vi sono debiti con esigibilità oltre i cinque anni.

5. Debiti verso altri finanziatori

Il saldo si riferisce a finanziamenti contratti per acquisto di automezzi, di cui 2,9 migliaia di € rappresentano le rate del 2017.

7. Debiti verso fornitori

Il saldo ammonta a 5.479,4 migliaia di €; risulta composto da debiti per fatture ricevute per 3.227,8 migliaia e per fatture da ricevere per 2.251,6, di cui 1.083,4 per acqua all'ingrosso. Debiti per euro 3.276,2 migliaia sono dovuti ai Comuni del cratere .

11. Debiti verso controllanti

Il saldo pari a 2.736,8 migliaia di €, si riferisce a debiti per fatture ricevute dal Comune di Rieti per 284,0 migliaia di €, a debiti per fatture da ricevere per acquisto acqua all'ingrosso per 2.421,8 e altro 31,0.

12. Debiti tributari

La voce pari a 57,7 migliaia di € è dettagliata come segue:

Debiti tributari	Valore al 31.12.16	Valore al 31.12.15	Variazione
- R.A. lavoratori dipendenti e autonomi	57,7	62,8 -	5,1
- I.R.E.S.	-	-	-
- I.R.A.P.	-	-	-
Totale debiti tributari	57,7	62,8 -	5,1

La voce "Debiti tributari" accoglie le sole passività per imposte certe e determinate.

13. Debiti verso gli Istituti di Previdenza

La voce, pari a 95,3migliaia di € accoglie:

- Il debito nei confronti dell'INPS pari a 88,4 migliaia di €, regolarmente versato entro i termini in data successiva al 31 dicembre 2016;
- Il debito per ritenute previdenziali per lavoratori autonomi pari a 0,4 migliaia di €;
- Il debito verso fondi prev. Complementari per 6,4 migliaia di €;
- Il debito, verso fasie per 0,1 migliaia di €.

14. Altri debiti

Gli altri debiti ammontano, al 31 dicembre 2016 a 1.928,8 migliaia di € e sono così costituiti:

Altri debiti	Valore al 31.12.16	Valore al 31.12.15	Variazione
<i>Entro l'esercizio successivo</i>			
- verso dipendenti	59,9	46,4	13,5
- verso Comune di Borgo Velino	60,9	138,1	- 77,2
- verso Comune di Castel S. Angelo	- 0,9	0,9	-
- verso amministratori e sindaci e odv	-	-	-
- Deb. Per finanz.piani stralcio	340,5	340,5	-
- verso Comune di Antrodoco	99,1	99,1	-
- verso Comune di Amatrice	111,6	109,0	2,6
- azionisti c/dividendi	343,0	343,0	-
- diversi	204,0	153,3	50,7
Totale entro l'esercizio successivo	1.218,1	1.228,5	- 10,4
<i>Oltre l'esercizio successivo</i>			
- Depositi cauzionali passivi	710,7	708,1	2,6
Totale oltre l'esercizio successivo	710,7	708,1	2,6
Totale altri debiti	1.928,8	1.936,6	- 7,8

I debiti verso gli Enti Locali sono prevalentemente riferiti ai pagamenti effettuati dagli utenti ed incassati dalla società per loro conto incluse le quote di fognatura e depurazione di loro competenza.

I debiti verso il Comune di Amatrice si riferiscono al corrispettivo per acqua incassata ed ai riversamenti per fogna e depurazione anni 1995-1998.

D - RATEI E RISCONTI

Il saldo della voce pari a 22,6 migliaia di € è costituito dai ratei passivi vari.

CONTO ECONOMICO
COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI

A - VALORE DELLA PRODUZIONE

A1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Ammontano a 8.264,0 migliaia di € e si riferiscono alla gestione dei servizi idrici integrati per i vari Comuni, lavori di costruzione relativi ai servizi idrici e prestazioni varie agli Utenti. La seguente tabella riporta in dettaglio i valori delle voci ed il confronto con l'anno precedente:

Area di attività	31/12/16	31/12/15	Variazioni
- Gestione acquedotti	6.558,5	6.387,4	171,1
- Gestione fognature	439,4	524,6 -	85,2
- Gestione impianti depurazione	1.266,1	1.476,7 -	210,6
- Lavori opere in appalto	-	47,8 -	47,8
Totale Ricavi	8.264,0	8.436,5 -	172,5

Nello specifico i Ricavi da SII distinti per Comuni:

	Ricavi SII
Rieti	5.546.995
Borgovelino	89.821
Castel Sant'Angelo	106.650
Leonessa	601.482
Amatrice	761.972
Antrodoco	289.822

Si segnala che per Amatrice in particolare si è tenuto conto, nella valutazione dei Ricavi degli eventi sismici a far data dal 24/08/16, che ha la considerevole riduzione di utenze su Amatrice in uguale proporzione la riduzione del costo acqua ingrosso.

A4. Incremento immobilizzazioni per lavori interni

La voce comprende costi per lavori interni nel Comune di Amatrice sono stati capitalizzati costi per manutenzioni straordinarie per 15,3 migliaia di €.

A5b. Altri ricavi e proventi

Il saldo pari a 119,9 migliaia di €; include rimborsi assicurativi e vari pari a migliaia di € 8,4, per prestazioni verso Comuni per 7,5, sopravvenienze attive pari a 104,0 per lavori anni precedenti.

Il saldo del 2015 ricomprende, in connessione alla riforma introdotta per la redazione del bilancio d'esercizio dal D. Lgs 139/15, anche i proventi straordinari riportati nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2015 pari a migl di € 234,1 che sono stati riclassificati all'interno di tale voce.

B - COSTI DELLA PRODUZIONE

Ammontano complessivamente a 8.496,0 migliaia di €, compresi accantonamenti, ammortamenti e svalutazioni ordinarie:

COSTI DELLA PRODUZIONE		31/12/16	31/12/15	Variazioni
6.	Acquisti di materiali e merci	2.354,5	2.122,8	231,7
7.	Acquisti di servizi	2.598,6	2.627,3	28,7
8.	Godimento beni di terzi	134,4	147,9	13,5
9.	Spese per il personale	2.390,1	2.331,0	59,1
10.	Ammortamento e svalutazioni			-
a)	- Immobilizzazioni immateriali	77,0	139,6	62,6
b)	- Immobilizzazioni materiali	219,1	166,2	52,9
c)	- Svalutazioni immob.immateriali e materiali			-
d)	- Svalutazione crediti	341,8	653,6	311,8
11.	Variazioni rimanenze di M.P., sussid. e di consumo	-	35,0	47,5
12.	Accantonamenti per rischi	15,0	29,1	14,1
14.	Oneri diversi di gestione			
	- imposte indirette e tasse	39,2	30,1	9,1
	- Contributi associativi	12,3	10,7	1,6
	- Marche e valori bollati	1,3	1,1	0,2
	- Diritti di segreteria e C.C.I.A.A.	5,6	3,6	2,0
	- Altri oneri diversi	342,1	118,7	223,4
Totale		8.496,0	8.394,2	101,8

6. Acquisti di materiali e merci

Sono composti da:

- acquisto di acqua all'ingrosso per 956,8 migliaia di € stanziati sulla base dell'ultimo prezzo noto e rivalutato di cui 180,5 per adeguamenti anni precedenti
- acquisto di energia elettrica per 1.085,9 migliaia di €,
- acquisto di materie prime, reattivi e chimici per 107,7 migliaia di €,
- carburante e lubrificanti per automezzi e autovetture per 68,8 migliaia di €;
- indumenti di lavoro e attrezzature per il personale per 4,9 migliaia di €,
- cancelleria, stampati, libri, riviste e giornali per 4,2 migliaia di €;
- materiale EDP e tecnico per 16,6 migliaia di €;
- altro materiale di consumo per 109,0 migliaia di €,
- spese per telefonia per 0,6 migliaia di €.

7. Acquisti di servizi

La voce è composta da:

Servizi	2016	2015	Variazioni
- prestazione di terzi per lavori	1.449,8	1.417,4	32,4
- manutenzioni e riparazioni varie	85,9	113,9	- 28,0
- analisi acque e prove di laboratorio	53,5	47,1	6,4
- letture contatori e bollattazione	33,5	84,5	- 51,0
- assicurazioni	150,3	132,0	18,3
- spese somministrazione uffici	18,9	21,0	- 2,1
- consulenze amministrative e prestazioni da ACEA	54,2	49,2	5,0
- consulenze legali	72,8	24,0	48,8
- consulenze tecniche	55,1	8,9	46,2
- altre prestazioni professionali	44,7	24,1	20,6
- emolumenti e spese amministratori	99,2	148,7	- 49,5
- emolumenti e spese sindaci/rev.legali/odv	64,0	63,4	0,6
- postali e telefoniche	75,4	86,7	- 11,3
- spese pulizia locali	20,6	21,8	- 1,2
- spese viaggi e trasferte personale/ticket/altri	42,0	60,6	- 18,6
- spese somministrazione lavoro	100,2	67,0	33,2
- spese e commissioni bancarie	32,0	14,8	17,2
- altre spese generali	146,5	242,1	- 95,6
Totale Servizi	2.598,6	2.627,2	- 28,6

Le prestazioni di terzi per lavori riguardano il totale servizio di depurazione, quanto riconosciuto all'ASI-Consortio Industriale di Rieti per il servizio di depurazione sul Comune di Rieti.

Le altre prestazioni sono relative a lavori di terzi sulla gestione e sui lavori di costruzione, nonché a prestazioni di servizi esternalizzati quali le letture contatori, la stampa delle bollette ecc.

AA


8. Godimento di beni di terzi

Il saldo pari a 134,4 migliaia di € comprende:

Servizi	31/12/16	31/12/15	Variazioni
- locazione immobili	38,6	36,7	1,9
- locazione uffici da CREA gestioni	31,8	31,3	0,5
- spese condominiali	5,9	6,2	- 0,3
- canoni utilizzo rete acqua	30,2	67,9	- 37,7
- noii diversi	27,9	5,8	22,1
Totale servizi	134,4	147,9	- 13,5

9. Personale

Il saldo complessivo di 2.390,1 migliaia di € determina un incremento di 59,1 migliaia di € rispetto all'esercizio precedente per rinnovi contrattuali.

10a/b. Ammortamenti

Il saldo complessivo degli ammortamenti, materiali e immateriali, è pari ad € 296,1 migliaia di €.

10c. Svalutazioni crediti

L'accantonamento al fondo svalutazione crediti è pari a 341,8 di cui 55,7 accantonamento Legale.

12. Accantonamenti per rischi

L'accantonamento al fondo rischi è pari a 15,0 per verbali Regione Lazio sull'impianto depurazione Rieti

14. Oneri diversi di gestione

Il dettaglio degli oneri di gestione è indicato nella tabella costi di produzione a pag.47. Inoltre, in connessione alla riforma introdotta per la redazione del bilancio d'esercizio dal D. Lgs 139/15, gli oneri straordinari riportati nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2015 pari a migl di € 453.1 sono stati riclassificati all'interno di tale voce negli schemi comparativi di conto economico.

C – PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

16. Altri proventi finanziari

I proventi finanziari, in totale pari a 3,2 migliaia di € comprendono gli interessi attivi su c/c bancari e postali.

17. Interessi ed oneri finanziari

Ammontano a complessive € 3,2 migliaia di € come da dettaglio di seguito riportato:

Interessi e oneri finanziari	31/12/16	31/12/15	Variazioni
- Interessi passivi bancari	1,5	7,3 -	5,8
- Interessi passivi mutui	-	13,7 -	13,7
- Interessi passivi fornitori	1,7	2,7 -	1,0
- commissioni e spese bancarie		4,5 -	4,5
Totale	3,2	28,2 -	25,0

E22 - IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

La voce comprende imposte correnti IRES per 66,9 migliaia di €, IRAP per 28,9 migliaia di €.

Altre informazioni

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori e ai membri del Collegio sindacale.

Qualifica	Compenso
Consiglio di Amministrazione	99,2 migl. di €
Collegio sindacale	26,7 migl di €

UTILE /PERDITA DELL'ESERCIZIO

Il risultato del periodo evidenzia una perdita netta di esercizio pari 192,6 migliaia di €.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Consiglio di Amministrazione